



Agribologna Bilancio di sostenibilità 2021

Agribologna 
la qualità in persona

CONSORZIO AGRIBOLOGNA Sca
Via delle Viti, 5 - 40127 Bologna - Sede legale: Via Paolo Canali, 16 - 40127 Bologna

Indice

Indice	2	7 Performance economica e finanziaria	42
Lettera agli stakeholder	3	La generazione e distribuzione di valore	42
Dati di sintesi	4	8 Le persone	43
Nota metodologica	4	La gestione delle risorse umane	43
1 Agribologna	5	Personale	45
Profilo e identità	5	Formazione e competenze	46
La base sociale e i territori	8	Salute e sicurezza sul lavoro	47
2 Sostenibilità e strategia	11	9 Le relazioni con il territorio	49
Gli scenari di settore	11	Collaborazioni e partnership	49
L'impegno di Agribologna per lo sviluppo sostenibile	12	Indice dei contenuti GRI	51
Impatti e temi materiali	12		
3 Governance	15		
Il sistema di governance	15		
Le politiche e i sistemi di gestione	16		
La Responsabilità Sociale	18		
La gestione dei rischi	20		
La conformità alle regole	23		
4 Filiera e produzione	24		
Il modello Agribologna	24		
I soci	26		
I fornitori	27		
Logistica e distribuzione	28		
Partnership e progetti	29		
Progetti di filiera	30		
5 Qualità, salute e sicurezza alimentare	32		
Standard e certificazioni di prodotto	32		
Qualità e tracciabilità	35		
I clienti	35		
6 Ambiente e utilizzo responsabile delle risorse	36		
Materiali utilizzati	36		
Gestione rifiuti	38		
L'acqua	39		
Energia, emissioni e cambiamenti climatici	40		



Agribologna 
la qualità in persona

Lettera agli stakeholder

GRI 102-14

Siamo lieti di presentare ai nostri stakeholder il nostro primo Bilancio di Sostenibilità, documento con il quale il Consorzio Agribologna. s.c.a. e Società controllate rendiconta i propri obiettivi, attività e risultati nell'ambito della sostenibilità e della responsabilità sociale, al fine di condividerli con voi, collaboratori, soci, clienti, fornitori e comunità di tutti i territori in cui operiamo.



In Agribologna siamo convinti che il dialogo con i nostri interlocutori sia una condizione imprescindibile per progettare ed agire con consapevolezza in ogni contesto. Il processo di analisi di materialità che abbiamo svolto è volto a identificare gli ambiti in cui le attività del Gruppo possono incidere maggiormente sugli ecosistemi naturali nonché sul benessere delle comunità, delle persone e di tutti i portatori d'interesse. Per questo nel corso del 2021 abbiamo ampliato la platea degli stakeholder coinvolti nella definizione dei temi inclusi nella matrice di materialità, il cui apporto ci aiuterà ad orientare le nostre scelte e migliorare gli impatti delle nostre attività. In questo ambito abbiamo particolarmente a cuore la gestione dei rischi ESG, ossia relativi a tematiche di sostenibilità, che vanno affrontati secondo un approccio integrato e strutturato.

Ci stiamo impegnando nel contribuire al raggiungimento dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile definiti nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. In particolare, sono stati approfonditi 5 Goals. La sfida è soddisfare i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, impegnandoci nella promozione di iniziative concrete per una produzione responsabile, perseguire la riduzione delle emissioni a garanzia della salute della comunità coadiuvata dalla mitigazione del cambiamento climatico attraverso soluzioni tecnologiche "green" grazie ai progetti e alle partnership attivate. I collaboratori costituiscono il vero patrimonio inestimabile di esperienza, passione e competenza di Agribologna. In un mondo in costante evoluzione, il Gruppo offre loro preziose opportunità di crescita professionale, oltre ad un ambiente di lavoro stimolante e gratificante ed un'offerta ricca e continua di formazione sulla quale investiamo con determinazione. Anche la filiera di fornitura rappresenta un elemento portante per Agribologna, non solo per quanto riguarda il business. Siamo convinti che solo un impegno condiviso possa portare a un vero progresso: per questo diffondiamo la cultura della sostenibilità anche tra i nostri fornitori che, nell'affiancarci nel processo di innovazione continua e miglioramento della qualità, sono tenuti ad operare in un contesto di responsabilità sociale e nel rispetto di temi imprescindibili quali i diritti umani e la tutela del lavoro minorile, come previsto dalla SA8000.

Questo documento vuole quindi comunicare a tutti i nostri stakeholder i recenti sviluppi in ambito sostenibilità e confermare ancora una volta che non solo è possibile ma doveroso coniugare crescita economica e profitto con il rispetto dei valori ambientali, di equità sociale e di governance e farli diventare elementi integranti del business.

Presidente Consiglio di Amministrazione
Agribologna



Dati di sintesi

GOVERNANCE

Politiche/
Sistemi
gestione

Certificazioni
di prodotto

- Qualità UNI EN ISO 9001:2015
- Salute e sicurezza sul lavoro UNI EN ISO 45001:2018
- Ambiente UNI EN ISO 14001:2015
- Responsabilità sociale SA 8000:2014
- IFS Logistics
- GLOBALG.A.P.
- SQNPI / IFS FOOD
- ISO 22000:2008
- BIO
- BRC Global Standard for Food Safety
- FAIRTRADE

		2020	2021
Economici	• Valore della produzione - Euro milioni	183,1	212,1
	• Valore generato - Euro milioni	183,0	211,9
	• Valore distribuito - Euro milioni	179,5	207,2
Ambiente	• Totale consumi diretti di energia - GJoule	26.873	26.583
	• Incidenza energia da fonti rinnovabili	79,9%	77,7%
	• Emissioni GHG dirette Scope 1 + indirette Scope 2 (Market based)	449	481
	• Percentuale rifiuti destinati a recupero	88,1%	88,9%
Risorse umane	• Numero dipendenti al 31 dicembre	237	244
	• Diversità di genere - quota genere femminile (% sul totale dipendenti)	45,6%	47,5%
	• Formazione - Ore medie di formazione 2021 per dipendente	2	5
	• Salute e sicurezza - Indice Gravità Infortuni	0,79	0,46
Ricerca & Sviluppo / Progetti	Progetti di agricoltura sostenibile (agricoltura di precisione) al fine di rendere l'intero ciclo produttivo più efficiente e preciso, riducendo i consumi e gli sprechi.		

PARTNERSHIP - COMUNITÀ E TERRITORIO

Associazioni
di categoria

Enti benefici,
Cooperative Sociali,
Strutture sanitarie,
Comuni
e Associazioni.

Enti di formazione -
Università

CSO Italy, Ri.Nova, Legacoop

Diffusione dei prodotti agricoli locali, donazioni, contributi, operazioni di co-marketing, assistenza commerciale tecnica e finanziaria.

IFOA, Università degli Studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo

Nota metodologica

GRI 102-1 102-45 102-46 102-50 102-51 102-52 102-53 102-54

Il Bilancio di sostenibilità di Consorzio Agribologna s.c.a. e società controllate (di seguito Gruppo Agribologna, il Gruppo o anche Agribologna), viene redatto, a partire dall'esercizio 2021, su base volontaria, con cadenza annuale e contiene le informazioni relative ai temi economici, ambientali e sociali, ritenuti utili per assicurare la comprensione delle attività svolte dal Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto prodotto dalle stesse.

- Il Bilancio di sostenibilità è stato redatto rendicontando una selezione dei "GRI Sustainability Reporting Standards" pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI), secondo l'opzione di rendicontazione "Referenced".
- I principi generali applicati per la redazione del Bilancio di sostenibilità sono quelli stabiliti dai GRI Standards: rilevanza, inclusività, contesto di sostenibilità, completezza, equilibrio tra aspetti positivi e negativi, comparabilità, accuratezza, tempestività, affidabilità, chiarezza.
- Gli indicatori di performance utilizzati sono quelli previsti dagli standard di rendicontazione adottati, rappresentativi degli specifici ambiti di sostenibilità analizzati e coerenti con l'attività svolta dal Gruppo Agribologna e gli impatti da essa prodotti. La selezione di tali indicatori è stata effettuata sulla base di un'analisi di rilevanza degli stessi, come descritto nel Capitolo 2 "Sostenibilità e strategia" al paragrafo "Impatti e temi materiali".
- Il Bilancio di sostenibilità contiene in allegato un indice di riepilogo delle informazioni relative ai diversi ambiti trattati (GRI Content Index), in modo tale da consentire la tracciabilità degli indicatori e delle altre informazioni quantitative e qualitative presentati all'interno del documento.
- Le informazioni quantitative per le quali è stato fatto ricorso a stime sono direttamente richiamate nei diversi capitoli e paragrafi del presente documento.
- Al fine di permettere il confronto dei dati nel tempo e la valutazione dell'andamento delle attività di Agribologna sono stati inseriti, quale primo Bilancio di sostenibilità, i dati comparativi relativi al precedente esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.
- A partire dal presente documento, il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni qualitative e quantitative contenuti nel Bilancio di sostenibilità 2021 si riferisce alle performance del Consorzio Agribologna s.c.a. e Società controllate, consolidate integralmente, così come risultanti dal Bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021.
- Il processo di redazione del Bilancio di sostenibilità ha visto il coinvolgimento dei responsabili delle diverse funzioni di Agribologna e delle Società controllate, coordinate in particolare dalle funzioni amministrativa e controllo di gestione.
- Il presente documento è stato presentato al Consiglio di Amministrazione del Consorzio Agribologna s.c.a. in data 24 giugno 2022 e non è stato assoggettato a revisione da parte di un revisore indipendente.
- Il Bilancio di sostenibilità è pubblicato nel sito istituzionale di Agribologna all'indirizzo: www.agribologna.it
Per richiedere maggiori informazioni in merito è possibile rivolgersi al seguente indirizzo: amministrazione@agribologna.it

1 Agribologna



Profilo e identità

GR1 102-1 102-2 102-3 102-4 102-5 102-6 102-7 102-16

La Capogruppo Consorzio Agribologna s.c.a. è una Organizzazione di Produttori (O.P.) riconosciuta ai sensi del Reg. CE 1308/2013. Agribologna ha sede legale in Via Paolo Canali, 16, 40127 Bologna (BO). Il valore della produzione del Gruppo dell'esercizio 2021 è pari a euro 212,1 milioni, mentre il patrimonio netto consolidato è pari a euro 29,4 milioni. Al 31 dicembre 2021 impiegava n. 244 dipendenti.

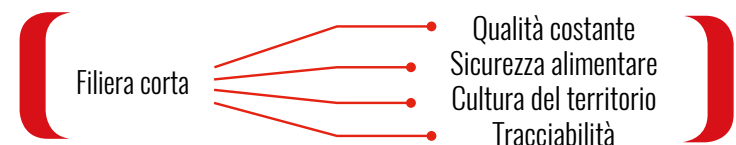
• Valori e Mission

Dalle tradizioni della terra fino all'elaborazione dei prodotti in menù per ristoranti, mense e case, Agribologna sviluppa un percorso che trasforma le pratiche agronomiche dei soci orticoltori e frutticoltori in valori di qualità nutrizionale ed organolettica, per la distribuzione moderna e tradizionale, per la ristorazione commerciale collettiva e per il consumatore finale.

La missione aziendale si può riassumere nella volontà di valorizzare oltre al puro e semplice prodotto, tutti i servizi offerti al cliente, fino a verificare la soddisfazione del consumatore finale sotto vari punti di vista:



La filiera corta consente un rapporto diretto con il consumatore, eliminando passaggi economicamente dispendiosi, favorendo la consegna di prodotti con giusta maturazione, freschi e garantiti da controlli fitosanitari accurati.



Il reddito delle imprese agricole

Agribologna, grazie alla sua organizzazione commerciale e gestionale, si adopera per **salvaguardare il reddito delle aziende del settore dell'ortofrutta che ne fanno parte:**

- aumentando la competitività delle imprese agricole associate favorendone l'innovazione agronomica, tecnologica, organizzativa e commerciale;
- supportando la gestione delle Società commerciali controllate per contribuire a rafforzare la loro presenza sui mercati nazionali ad alto contenuto di servizio;
- sviluppando l'adozione di strumenti di specializzazione di prodotto e di processo nei segmenti laddove l'innovazione genera valore per consolidare il governo della filiera dell'ortofrutta.



Per un'agricoltura sostenibile

Inoltre, si adopera per rafforzare lo sviluppo di un'agricoltura sostenibile, a tutela dell'ambiente e del territorio, al fine di offrire al consumatore finale un prodotto che abbia come valori intrinseci salubrità e sicurezza alimentare.

2010
Fusione Sor
in Conor Srl
Costituzione
Società Horeca
Fruit Distribution

2008
Consolidamento
del Gruppo

2005-6
Trasformazione
in S.c.a
Rinnovo
in Cooperativa
di primo grado

2000
Consorzio
Agribologna s.c.a
incorpora
Conor Srl e Sor Srl
Inaugurazione
CAAB

1998
Il Consorzio
Agribologna
s.c.a
diventa O.P.

1991
Consorzio
Agribologna s.c.a
diventa cooperativa
di secondo grado

1989
Costituzione
Consorzio
Agribologna
s.c.a.

STORIA



C Il Consorzio Agribologna s.c.a è stato costituito nel 1989 sotto forma di consorzio civile, per volontà di un Gruppo di Cooperative ortofrutticole operanti prevalentemente nel mercato all'ingrosso di Bologna, spinte non solo dall'esigenza di ricercare un momento di aggregazione, tale da renderle meno esposte alle speculazioni determinate da periodici squilibri fra domanda e offerta, ma anche dalla necessità di centralizzare gli acquisti di ortofrutta senza necessariamente passare attraverso i Mercati Ortofrutticoli. Il tutto con la precisa finalità di diminuire anche il numero delle transazioni commerciali che trattenevano una fetta importante della catena del valore.

Nel 1991 viene costituito il Consorzio Agribologna Soc. Coop. A.r.l., sotto forma di Cooperativa di secondo grado, nel cui Statuto viene inclusa la possibilità di ricevere in conferimento i prodotti delle Cooperative Socie per effettuarne la manipolazione, la lavorazione e la commercializzazione.

Nel 1998, i soci agricoltori dimostrano di avere raggiunto un livello di maturazione e coesione tali da dare corpo al Consorzio Agribologna, che diviene a tutti gli effetti lo strumento organizzativo, di programmazione e commercializzazione dei prodotti conferiti.

Nello stesso anno, il Consorzio si evolve in Organizzazione dei Produttori (O.P.) riconosciuta dalla Regione Emilia-Romagna. Da allora, inizia a prendere forma la mentalità del Gruppo Agribologna, contraddistinta dalla creazione di un unico centro servizi funzionale alle imprese del Gruppo.

Nel 2000, Conor incorpora il ramo d'azienda commerciale e diventa Conor S.r.l.. Contestualmente Conor Cooperativa ortofrutticola viene incorporata in Agribologna. Da questo momento al Consorzio Agribologna, si aggiungono due realtà, Conor S.r.l. e Sor S.r.l. di Ravenna che, per la loro natura essenzialmente commerciale, consentono di arrivare più efficacemente ai mercati finali della GDO e della ristorazione commerciale e collettiva.

"Nel 2000, con l'inaugurazione del nuovo Centro Agro Alimentare di Bologna (CAAB), il Consorzio Agribologna acquisisce la maggiore area di vendita all'interno del nuovo mercato."

Dal 2000 al 2005, il processo di centralizzazione dei servizi trasversali alla catena del valore generato dalle imprese del Gruppo viene ulteriormente sviluppato con l'adozione di un unico servizio informatico e di un unico servizio amministrativo e finanziario.

Nel corso dell'esercizio 2005, in base alle normative vigenti, si è altresì provveduto alla trasformazione Societaria da "Soc.Coop.va a Responsabilità Limitata" a "Società Cooperativa Agricola".

Alla fine del 2006 le Cooperative Socie si sciolgono e, conseguentemente, il Consorzio Agribologna si rinnova sotto forma di Cooperativa di primo grado."

Negli anni dal 2003 al 2007 si delinea una precisa finalizzazione della strategia commerciale di Agribologna: la Cooperativa Ortofrutticola si specializza nei canali GDO e normal trade, mentre le Società controllate si orientano verso i settori dei servizi e della ristorazione, nelle sue varie segmentazioni e in quelli di integrazione alla GDO territoriale, oltre a ricercare un'espansione sui mercati esteri emergenti.

Dal 2008 ad oggi avviene il consolidamento del Gruppo in termini di volumi commercializzati e servizi erogati.



Nel 2009 viene realizzato un impianto di produzione di IV° gamma di frutta a marchio "Fresco Senso" a San Pietro in Casale, in provincia di Bologna. In questa nuova impresa si enfatizzano le specializzazioni e le sinergie interne al Gruppo: da un lato la Cooperativa che ha realizzato l'investimento e ha mantenuto la gestione dell'impianto, dall'altro Conor che ha sviluppato la parte commerciale.

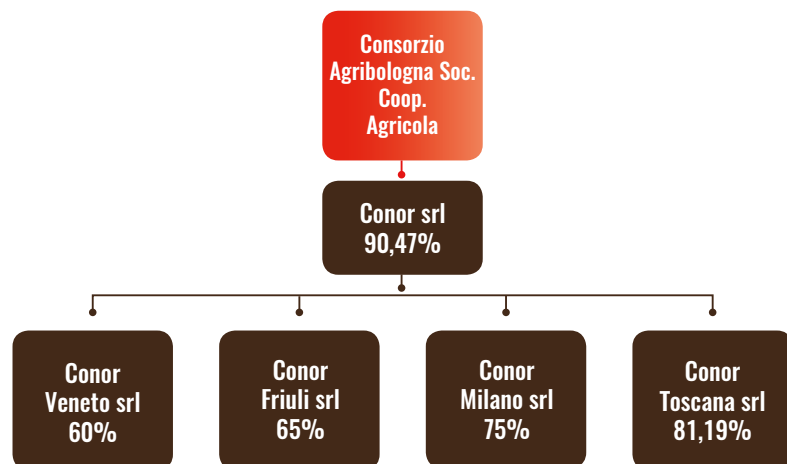
Nel 2010 si conclude il percorso volto a semplificare la struttura Societaria del Gruppo, con la fusione della Società Sor di Ravenna in Conor.

Sempre nel 2010 viene costituita una Società di servizi fra Conor e altri grossisti operanti sul territorio nazionale, denominata HFD, Horeca Fruit Distributor, per la gestione commerciale e logistica delle forniture alle Società di ristorazione. Vi è quindi la centralizzazione dei contratti con grandi operatori e disponibilità di una rete logistica capillare su tutto il territorio nazionale.

La storia del Gruppo Agribologna è la dimostrazione che la propensione all'innovazione sul prodotto e sul processo è stata, 40 anni fa, la molla che ha spinto una compagine agricola, con una mentalità tradizionale ma cresciuta attorno ad un modello moderno, a plasmare un agricoltore - imprenditore in grado di governare un'importante fetta della catena del valore generato dal proprio lavoro.

• Struttura del Gruppo

- Consorzio Agribologna soc. coop** ————— **Capogruppo**
- Conor S.r.l.** ————— Principale Società di distribuzione
- Conor Veneto S.r.l.** ————— Società di distribuzione
- Conor Friuli S.r.l.** ————— Società di distribuzione
- Conor Milano S.r.l.** ————— Società di distribuzione
- Conor Toscana S.r.l.** ————— Società di distribuzione



Agribologna presidia i canali della GDO e del normal trade, mentre le Società controllate presidiano in modo prevalente i canali che richiedono una gamma di prodotti molto ampi e una capacità di rendere servizi di elevata qualità. Le Società controllate sono specializzate nei servizi ortofrutta per la ristorazione.

Conor è l'attore principale nella commercializzazione di ortofrutta fresca per la ristorazione, in quanto è specializzato nella distribuzione e vendita di frutta e verdura prodotte direttamente nei campi dagli agricoltori in Italia e dai Partner esteri.

Conor ha più di 50 anni di esperienza nel settore e questo ha permesso il perfezionamento nella distribuzione di ortofrutta fresca ai maggiori player della ristorazione collettiva, commerciale, navale ed alberghiera. È presente, inoltre, anche nei mercati esteri e in altri canali di distribuzione che necessitano di un livello di servizio eccellente unitamente ad uno standard qualitativo costante e personalizzato.

La base sociale e i territori

GRI 102-2 102-6

I 106 soci conferenti conducono una superficie fondiaria di 3.400 ha, di cui circa 1.400 coltivati ad ortofrutta. Le aziende agricole associate al Consorzio Agribologna esprimono una disponibilità fondiaria di 2.750 ha. Con una media di 20 ha di terreno, i soci di Agribologna si connotano come aziende di tipologia medio grandi e con tassi di specializzazione elevati, in quanto oltre 1/3 della terra è destinata alla produzione di ortofrutta, di cui ortaggi e verdure (81%) e frutta (19%).

I soci sono localizzati nelle province dell'Emilia-Romagna (Bologna, Ravenna, Rimini e Modena), Lombardia (Mantova), Veneto (Rovigo e Venezia). Un gruppo di soci è presente al centro sud nelle provincie di Viterbo, Latina, Bari e Agrigento per la produzione di specialità ortofrutticole locali. Per quanto riguarda la dislocazione geografica della compagine societaria, vi sono 93 soci in Emilia-Romagna, 4 in Veneto, 3 in Sicilia, 2 in Lazio, 2 in Calabria, 1 in Lombardia e 1 in Puglia.

REGIONE	Sede/Nr soci	Territori %
Calabria	2	0,4%
Emilia-Romagna	93	69,3%
Lazio	2	8,0%
Lombardia	1	1,2%
Puglia	1	0,0%
Sicilia	3	4,0%
Veneto	4	16,4%
Trentino-Alto Adige	-	0,7%
Totale	106	100%





• Sedi e stabilimenti

Sin dalle origini, come mercato ortofrutticolo, il Consorzio Agribologna è cresciuto, diventando lo stand più grande del mercato di Bologna, con un'estensione pari a 3.200 mq di superficie, in grado di movimentare oltre 240.000 q di prodotti all'anno, con punte giornaliere di 1.600 q e una profondità di gamma che comprende 150 referenze diverse, tra specialità, primizie e rarità locali coltivate dai soci e conferite fresche, dopo il raccolto della giornata, ogni notte.

Agribologna ha tre sedi operative:

- Conferimento Stand Mercato e Conferimento Magazzino GDO via Delle Viti / Bologna.
- Impianto Produzione di Frutta fresca Tagliata (IV° gamma) via Ferrara in San Pietro in Casale / Bologna.

Il Gruppo si avvale di 9 piattaforme di cui 8 refrigerate per un totale di 26.000 Mq. La Cooperativa effettua anche conferimenti alle società controllate o grossisti.

• L'offerta ed i mercati di riferimento

La commercializzazione della Capogruppo viene veicolata su due piattaforme, una per la GDO, e l'altra situata all'interno del CAAB, per il normal trade.

Nei modelli di impresa del settore ortofrutticolo, in particolare nell'ambito della valorizzazione dei prodotti, la concentrazione della produzione è in parte correlata alla scelta dei prodotti conferiti. Laddove si concentrano elevati volumi di produzione con periodo di conservazione breve (deperibili) si crea un naturale equilibrio fra input e output, in quanto la capacità di vendita non è in grado di soddisfare i picchi di conferimento in tempi brevi. La continuità dell'offerta è assicurata dall'accesso a canali diversificati, in particolare ricorrendo all'acquisto programmato e complementare al conferimento. Per tali ragioni la

Cooperativa Agribologna ha stabilizzato la propria mutualità prevalente al 61%. L'assortimento dei prodotti offerti da Agribologna copre tutte le produzioni stagionali del territorio in cui operano i soci: Emilia-Romagna, Trentino-Alto Adige, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Campania, Calabria, Puglia e Sicilia, garantendo per alcuni prodotti la continuità della fornitura 365 giorni all'anno.

Il consumatore può acquistare l'ortofrutta fresca di Agribologna sia sfusa che confezionata a marchio Questo l'ho fatto io e Le Officine della Terra presso le principali insegne della Moderna Distribuzione, in Super e Ipermercati, oppure nelle Superette di quartiere.

• I mercati

Canale di vendita	2020	2021
	% su tot. vendite	% su tot. vendite
10 DETTAGLIO	4,65%	0,15%
13 ONLUS	0,19%	0,17%
20 GDO	27,68%	22,73%
40 GROSSISTI	25,25%	6,19%
50 RIST.COLLETTIVA	27,00%	52,91%
55 RIST.COMMERCIAL	4,82%	7,97%
60 NAVALE	0,62%	1,25%
71 RETE HFD	4,48%	4,13%
85 ESTERO	3,66%	4,06%
99 DIVERSI	1,64%	0,44%
TOTALE	100%	100%

La ripartizione dei canali distributivi esplicitati è coerente con la tipologia di prodotti conferiti e legati alla storia della Cooperativa.

I punti di forza di Agribologna



• Brand e marchi

Questo l'ho fatto io è il marchio di frutta, erbe aromatiche e ortaggi freschi coltivati, selezionati e confezionati dai soci del Consorzio Agribologna:

106 agricoltori che operano in 8 regioni Italiane, Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto, Lazio, Campania, Puglia, Sicilia e Calabria. I prodotti Questo l'ho fatto io sono raccolti a mano, nel pieno della loro stagionalità, selezionando la qualità migliore per fornire ai consumatori il massimo della bontà e salubrità alimentare. I prodotti Questo l'ho fatto io sono coltivati con metodi di produzione che guardano alla salute del consumatore e dell'agricoltore, utilizzando i fertilizzanti di materia organica, insetti utili e tecniche agronomiche rispettose dell'ambiente.

QUESTO L'HO FATTO IO

La linea di prodotti **Le officine della terra** sono garanzia di freschezza selezionata e garantita da Agribologna.

La frutta e la verdura sono raccolte nei campi dei produttori con i quali, negli anni, si sono instaurati rapporti di partnership privilegiata. I prodotti vengono selezionati e subito confezionati in vassoi di cartone 100% riciclabile, per conservare al massimo la freschezza, i sapori e i profumi delle loro terre di origine.



Fresco Senso è la linea di frutta e ortaggi freschi già pronti per essere mangiati, dedicati a tutti coloro che vogliono alimentarsi in modo naturale, sano e consapevole, senza conservanti e senza sprechi. Fresco Senso è comodità, è praticità, è piacere. È la linea di frutta fresca di IV° gamma, naturale, sicura, garantita da Agribologna, nata dall'idea che la frutta già pronta da mangiare sia più invitante e piacevole.

FRESCOSENSE



La Capogruppo copre tutte le fasi della filiera ortofrutticola, in particolare Conor è specializzata nella commercializzazione e offre una fornitura di servizi ad alto valore aggiunto per i clienti e partner.

Da oltre 50 anni, è specializzato nella commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli di agricoltori selezionati, rivolgendosi soprattutto al mondo della **Ristorazione Commerciale e Collettiva**, a qualsiasi forma distributiva al consumatore che necessita di un altissimo livello di servizio in aggiunta alla garanzia di uno standard qualitativo costante e personalizzato.

Poter rispondere alle esigenze di un così vasto pubblico è la priorità di Conor. Proprio per questo motivo l'assortimento comprende oltre 600 referenze di ortofrutta fresca, tradizionale, KM 0, IGP, DOP, lotta integrata, biologica, di IV° e V° gamma. A completamento dell'offerta, la qualità dei prodotti, la filiera corta, la salubrità e sicurezza alimentare sono per Conor valori imprescindibili.



2 Sostenibilità e strategia

Gli scenari di settore

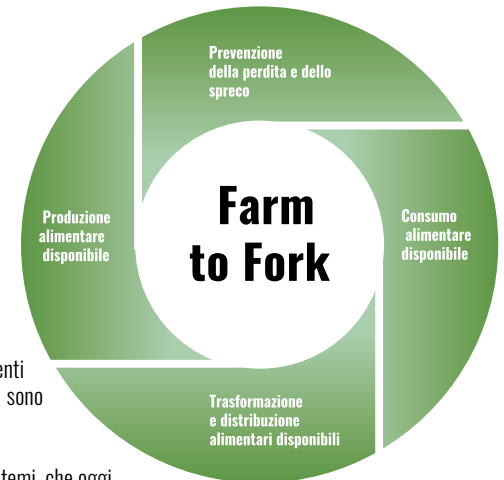
GRI 102-15

Il cambiamento climatico e il degrado ambientale sono una minaccia esistenziale per l'Europa e il mondo. Per superare queste sfide, il **Green Deal europeo**, la strategia dell'Unione Europea per una crescita sostenibile e inclusiva, si propone di trasformare l'Unione Europea in un'economia moderna, efficiente nell'utilizzo delle risorse, migliorando il grado di benessere e la salute dei cittadini e delle generazioni future. Si tratta di un sistema concepito per stimolare l'economia, migliorare la salute e la qualità della vita dei cittadini e tutelare la natura. Il legame tra persone sane, società sane e un pianeta sano pone i **sistemi alimentari sostenibili** come una delle politiche centrali del **Green Deal**. Il **sistema agricolo e alimentare europeo**, sostenuto dalla **politica agricola comune (PAC)**, è già uno standard globale in termini di sicurezza dell'approvvigionamento, della nutrizione e della qualità dei prodotti, che persegue la finalità di diventare uno standard globale per la sostenibilità, in quanto il passaggio a un sistema alimentare sostenibile può apportare benefici ambientali, sanitari e sociali e offrire vantaggi economici più equi.



Gli obiettivi dell'Unione Europea sono:

- garantire la sicurezza alimentare di fronte ai cambiamenti climatici e alla perdita di biodiversità;
- ridurre l'impronta ambientale e climatica del sistema alimentare dell'Unione Europea;
- rafforzare la resilienza del sistema alimentare dell'Unione Europea;
- guidare la transizione globale verso la sostenibilità competitiva dal produttore al consumatore.



La strategia Farm to Fork, parte del Green Deal, mira a rendere i sistemi alimentari equi, sani e rispettosi dell'ambiente.

I sistemi alimentari non possono essere resilienti a crisi come la pandemia da COVID-19 se non sono sostenibili.

Questo determina l'esigenza di riprogettare tali sistemi, che oggi causano quasi un terzo delle emissioni globali di gas serra (GHG Greenhouse gas), consumano grandi quantità di risorse naturali, provocano una perdita di biodiversità e sono causa di impatti negativi sulla salute (dovuti sia alla sottanutrizione che alla sovranutrizione) e non consentono equi ritorni economici e mezzi di sussistenza per tutti gli attori, in particolare per i produttori primari.

La strategia Farm to Fork mira ad accelerare la transizione verso un sistema alimentare sostenibile che dovrebbe:

- avere un impatto ambientale neutro o positivo;
- contribuire a mitigare il cambiamento climatico e ad adattarsi ai suoi impatti;
- investire la perdita di biodiversità;
- garantire la sicurezza alimentare, la nutrizione e la salute pubblica, assicurando che tutti abbiano accesso a cibo sufficiente, sicuro, nutriente e sostenibile;
- preservare l'accessibilità economica degli alimenti generando al contempo ritorni economici più equi, promuovendo la competitività del settore dell'approvvigionamento dell'Unione Europea e promuovendo il commercio equo.

Per consentire e accelerare la transizione verso un sistema alimentare sano e rispettoso dell'ambiente gli strumenti finanziari, la ricerca e l'innovazione sono fondamentali, in quanto possono contribuire a risolvere le tensioni, sviluppare e testare nuove soluzioni in ottica di sostenibilità, oltre a superare le barriere e a generare nuove opportunità nel mercato.

L'impegno di Agribologna per lo sviluppo sostenibile

GRI 102-15

Il Consorzio Agribologna, in questi anni di attività, ha svolto compiti di coordinamento e di rappresentanza delle Cooperative Socie, nonché azioni di tutela e qualificazione delle specie ortofrutticole prodotte e vendute nella GDO e nelle piattaforme distributive. Garanzia di freschezza e qualità grazie alla filiera corta, unite alla ricerca e all'innovazione contraddistinguono l'operato del Gruppo.

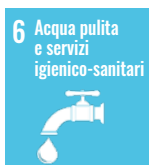
● Gli SDGs / Obiettivi per lo sviluppo sostenibile- Gli impegni di Agribologna

Tra i 17 SDGs (Sustainable Development Goals) definiti dall'Agenda 2030, 5 sono quelli considerati prioritari da Agribologna, a fondamento di un percorso di cambiamento, consapevolezza e innovazione attraverso il quale il Gruppo assume l'impegno di generare ricadute positive nel medio-lungo periodo sulle aree di influenza e sul business, agendo per uno sviluppo economico, ambientale e sociale.

Gli impegni identificati (sviluppo di filiere responsabili, riduzione del proprio impatto ambientale, contributo a favorire un'alimentazione sana e sostenibile) rappresentano un primo e fondamentale momento del percorso di sostenibilità per la traduzione di tali impegni in azioni / obiettivi specifici e target.



SDG 2 - Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile



SDG 6 - Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie



SDG 8 - Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti



SDG 12 - Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo



SDG 15 - Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica

Impatti e temi materiali

GRI 102-40 102-42 102-43 102-44 102-47 103-1

● Stakeholder

Gli stakeholder, individui o gruppi con i quali un'organizzazione crea, mantiene e sviluppa nel tempo relazioni, sono espressione di interessi, valutazioni e portatori di aspettative nei confronti dell'impresa. Le relazioni con gli stakeholder richiedono la definizione e l'utilizzo da parte delle imprese di strumenti adeguati e differenziati per le diverse categorie.

Strumenti adeguati di coinvolgimento favoriscono ricadute positive sull'evoluzione e sviluppo del modello di business e di realizzazione della strategia d'impresa. Le attività di engagement degli stakeholder sono pertanto parte integrante della gestione e dei processi aziendali e riguardano tutte le funzioni del Gruppo.

Stakeholder	Attività di coinvolgimento (engagement) Progetti – Iniziative – Relazioni
Soci	Assemblea dei soci - Incontri informali / istituzionali / incontri commerciali / Incontri per la pianificazione e definizione: conferimenti, indirizzi produttivi e commercializzazione prodotti conferiti e investimenti e strumenti di finanza pubblica.
Dipendenti e collaboratori	Dialogo con Direzione Risorse umane - Incontri informali / istituzionali - Incontri di formazione - Diffusione del Codice Etico.
Fornitori	Definizione e condivisione di standard - Incontri commerciali e visite in azienda.
Clienti / Consumatori	Canali di comunicazione dedicati - Newsletter informative - Sito web istituzionale - Altri canali di comunicazione dedicati.
Finanziatori (banche ed altre istituzioni)	Consiglio di Amministrazione - Sito internet - Incontri ed eventi periodici - Comunicati stampa.
Comunità locale e territorio (Associazioni di categoria - Sindacati - Agenzie interinali - Cittadinanza - Organizzazioni / Enti di certificazione - Società di consulenza)	Incontri con rappresentanti comunità locali - Visite in azienda.
Enti pubblici e Pubblica Amministrazione (Pubblica amministrazione nazionale e locale / Autorità di regolamentazione)	Enti pubblici nazionali e locali / Autorità nazionali / locali - Enti di controllo e regolatori: incontri / invio e scambio comunicazioni per adempimenti o richieste specifiche.
Università e istituti di ricerca	Attivazione di tirocini e stage aziendali per attività di R&D e funzione controllo qualità / Incontri istituzionali.
Media	Social media

● Analisi di materialità

Il reporting di sostenibilità si basa sull'identificazione, analisi e rendicontazione degli aspetti definiti come "temi materiali": tematiche che riflettono i principali impatti (positivi o negativi) economici, ambientali e sociali di un'impresa e che influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder di riferimento.

La Commissione Europea, nella proposta della nuova Direttiva CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive - aprile 2021) ha integrato la definizione di temi materiali, intesi anche come aspetti che possono avere impatti significativi sullo sviluppo, le prestazioni e, di conseguenza, sul valore finanziario di un'impresa. Allo stesso tempo, un tema materiale è definito come tale in relazione agli ambiti e tematiche di carattere sociale e ambientale sui quali l'impresa, attraverso la propria attività, ha un impatto rilevante. Tale approccio è definito come "doppia materialità". Il processo di analisi di materialità è dinamico, basato su un contesto di riferimento in evoluzione.

L'analisi di materialità di Agribologna, effettuata in occasione del presente documento, il primo Bilancio di sostenibilità del Gruppo, si è articolata secondo quanto sintetizzato di seguito:

- 1 Mappatura stakeholder e degli strumenti di dialogo e relazione
- 2 Analisi trend, scenari di mercato e strategia di Agribologna
- 3 Benchmarking di settore (comparables nazionali ed internazionali)
- 4 Evidenze / attività di engagement svolte - riscontri da attività di engagement e interazioni con gli stakeholder
- 5 Analisi temi materiali da parte dei responsabili di funzione, tenuto conto degli esperti di rilievo emersi dalle relazioni con gli stakeholder di riferimento
- 6 Validazione delle tematiche di materialità e del livello di priorità da parte dei vertici aziendali

Per i temi materiali identificati sono state evidenziati i motivi della loro rilevanza e le aree di impatto attuale e / o potenziale. Vengono inoltre richiamati gli indicatori specifici (GRI Standards) utilizzati per la rendicontazione, riportati in dettaglio nel GRI Content Index, parte integrante del presente documento.

TEMI MATERIALI	IMPATTI E MOTIVAZIONI	GRI STANDARDS SPECIFIC TOPICS
Governance - Economici		
Governance, compliance e condotta etica del business	Conduzione delle attività aziendali in conformità ai principi di integrità, etica, trasparenza, equità, imparzialità, legalità e responsabilità.	GRI 205 Anticorruzione GRI 206 Comportamento anticoncorrenziale GRI 207 Imposte GRI 307 Compliance ambientale GRI 418 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti GRI 419 Compliance socioeconomica

Performance economica- Creazione e distribuzione di valore	La capacità di generare cassa e risultati economici positivi rappresenta una condizione necessaria per un'efficiente distribuzione del valore economico generato a tutti gli stakeholder.	GRI 201 Creazione e distribuzione del valore
--	---	--

Modello di business (Prodotti / servizi)

Sostenibilità filiera di fornitura (soci e terzi)	Selezione, qualificazione, gestione e monitoraggio della catena di fornitura secondo criteri e parametri di sostenibilità (ESG).	GRI 308 Valutazione ambientale dei fornitori
	Il profilo di sostenibilità di un'organizzazione comprende una gestione della catena di fornitura secondo principi, che prevedano, l'adozione di strumenti tali da garantire una maggiore efficacia del monitoraggio della catena del valore.	GRI 414 Valutazione sociale dei fornitori

Innovazione pratiche agricole e prodotti	Utilizzo di pratiche agricole che rispettino il territorio e non abbiano un impatto negativo sull'ecosistema.	GRI 201 Assistenza finanziaria ricevuta dal Governo
	Introduzione di politiche e azioni migliorative, come ad esempio: l'ottenimento di certificazioni ambientali e l'uso di prodotti fitosanitari a basso impatto ambientale.	
	Utilizzo di metodi di lavorazione del prodotto conformi alla tutela delle risorse ed al mantenimento dello standard di qualità.	

Sicurezza, qualità e tracciabilità dei prodotti	Monitoraggio della qualità dei prodotti partendo dalla tracciabilità delle materie prime (es. certificazioni dei fornitori, ecc.) garantendo il corretto controllo durante tutte le fasi di sviluppo e lavorazione del prodotto.	GRI 416 Salute e sicurezza del cliente
---	--	--

Etichettatura e marketing responsabile	Implementazione di politiche di marketing e comunicazione responsabile nel rispetto e nella tutela del cliente.	GRI 417 Marketing ed etichettatura
--	---	------------------------------------

Nutrizione e benessere dei consumatori	Tutela della garanzia, qualità e sicurezza dei prodotti per far fronte alle esigenze del consumatore.	GRI 416 Salute e sicurezza del cliente
--	---	--

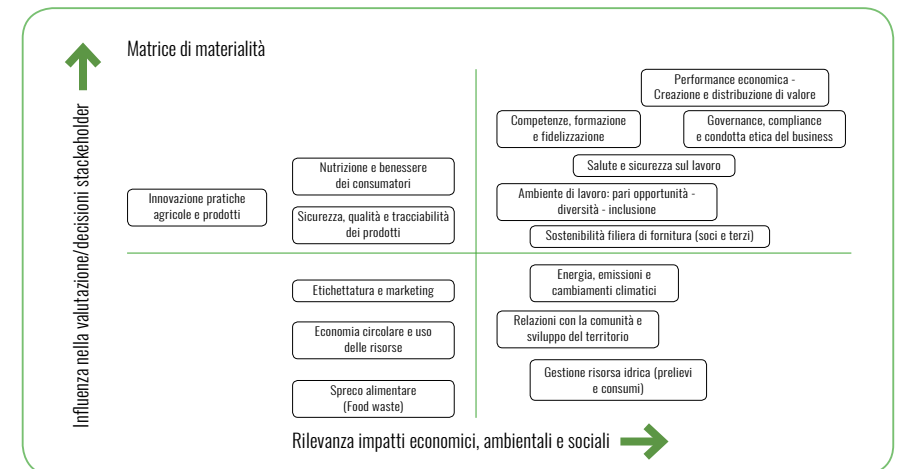
Ambiente

Economia circolare e uso delle risorse	Utilizzo di azioni e piani strategici che permettano la persecuzione di un modello di produzione e consumo che implica condivisione, prestito, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo dei materiali e prodotti esistenti a lungo termine. L'obiettivo finale è quindi l'estensione del ciclo di vita del prodotto e il decremento della produzione di rifiuti.	GRI 301 Materiali GRI 306 Rifiuti
--	---	--------------------------------------

Energia, emissioni e cambiamenti climatici	Impegno dell'organizzazione per la mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso l'implementazione di sistemi energetici che puntano alla riduzione dell'utilizzo di energia, compresa la capacità del modello di business di adattarsi agli effetti generati dai cambiamenti climatici in atto.	GRI 302 Energia GRI 305 Emissioni
Gestione risorsa idrica (prelievi e consumi)	Promozione di processi e attività sicuri e rispettosi dell'ambiente, mediante l'analisi degli impatti ambientali e delle risorse utilizzate. L'uso responsabile delle risorse comporta la tutela e la corretta gestione delle risorse idriche, la tutela delle acque pulite e il ripristino della loro qualità e prevenzione e riduzione dell'inquinamento.	GRI 303 Acqua e scarichi idrici
Sprego alimentare (Food Waste)	Attività, progetti e piani d'azione volti alla riduzione dello sprego alimentare come principio fondante di business del Gruppo.	GRI 301-1 Materiali
Risorse umane		
Competenze, formazione e fidelizzazione	L'adozione di politiche di sviluppo, formazione e carriera favoriscono l'affermazione di un'organizzazione sui mercati ed il suo sviluppo.	GRI 401 Occupazione
	Inoltre, la pianificazione di processi che consentono ai dipendenti il miglioramento delle performance aziendali grazie ad attività formative svolte con cadenza periodica rappresentano una condizione imprescindibile per la durata nel tempo e per la generazione di valore da parte dell'impresa.	GRI 404 Formazione ed istruzione
Ambiente di lavoro: pari opportunità - diversità - inclusione	Il Gruppo ha come obiettivo la capacità di rappresentare e rispettare la pluralità e l'eterogeneità dei singoli attori del contesto aziendale, costruendo un ambiente fondato sul rispetto altrui e la ricerca di appartenenza e inclusività.	GRI 401 Occupazione GRI 406 Non discriminazione GRI 405 Diversità e pari opportunità
Salute e sicurezza sul lavoro	La gestione di un'organizzazione prevede, come condizioni necessarie: l'adozione di politiche e strumenti di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, il rispetto del benessere dei lavoratori, la coerenza tra qualifiche e le mansioni svolte e la promozione di politiche di welfare considerando in via prioritaria l'ascolto e il coinvolgimento dei dipendenti.	GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro
Comunità e territorio		
Relazioni con la comunità e sviluppo del territorio	Responsabilità sociale di impresa: progetti ed iniziative di supporto e sviluppo economico, sociale e culturale della comunità e del territorio di riferimento, partnership con istituzioni del territorio (Corporate citizenship).	Tema rendicontato con Informativa generale (GRI 102)

● Matrice di materialità

La matrice di materialità consente di rappresentare graficamente l'importanza relativa, in termini di impatti, delle tematiche identificate come rilevanti.



3

Governance

Il sistema di governance

GRI 102-18 102-23 405-1

La governance adottata dal Gruppo Agribologna, secondo il modello organizzativo tradizionale di amministrazione e controllo, prevede in particolare i seguenti organi sociali:

- Assemblea degli Azionisti;
- Consiglio di Amministrazione - gestione della Società;
- Comitato di Presidenza: composto dai Direttori di Funzione, dai Presidenti di Conor e Agribologna, dagli Amministratori delegati di Conor e Agribologna. Detiene una funzione di indirizzo e controllo del Gruppo, in nome e per conto del Consiglio di Amministrazione, senza avere gli stessi poteri deliberativi.
- Collegio Sindacale - vigilanza.

La revisione legale del Gruppo è affidata, in applicazione delle vigenti disposizioni normative in materia a una primaria società di revisione iscritta all'albo, Uniaudit S.r.l..

Consiglio di Amministrazione – Diversità (genere – classi di età)

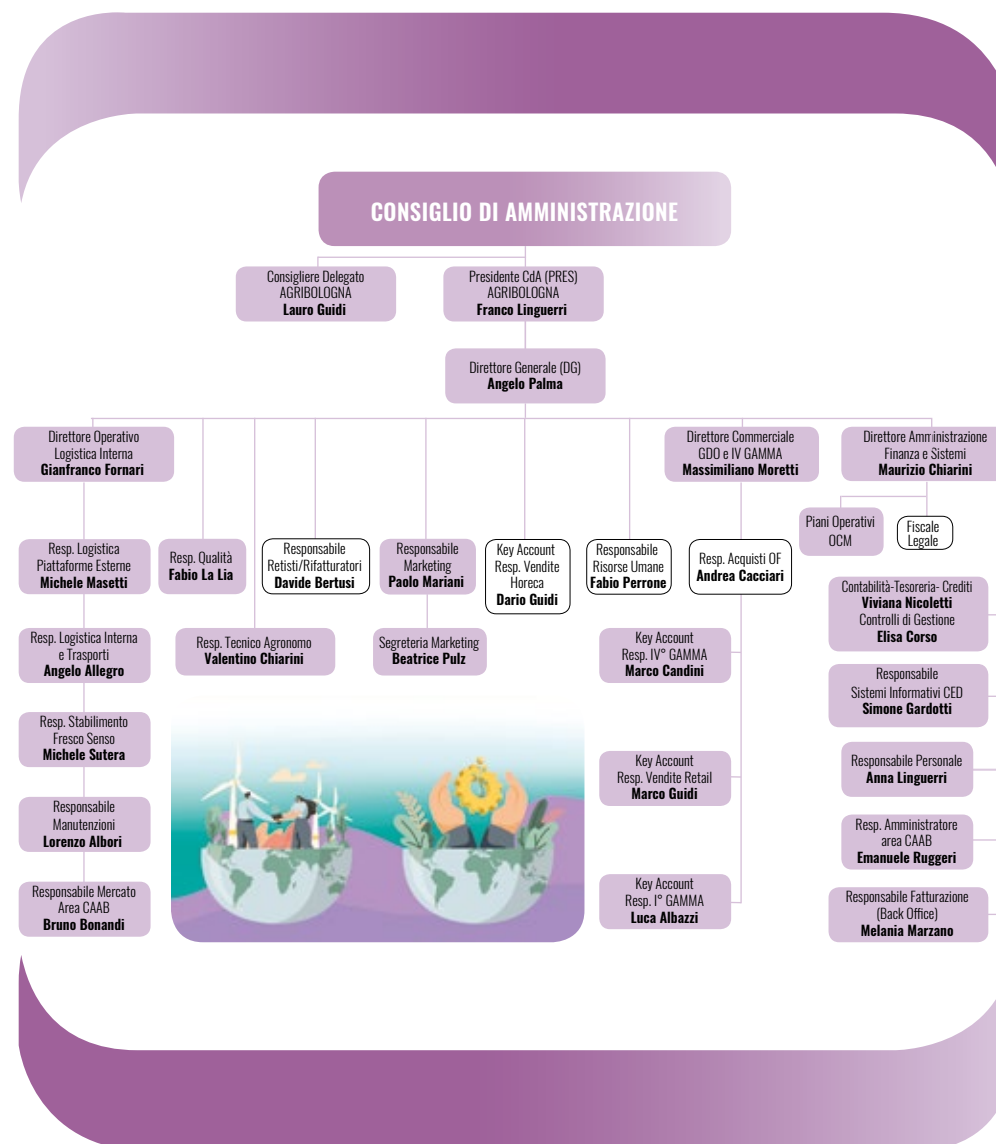
Donne		Uomini		Totale	
N° 1	9,1%	N° 10	90,9%	N° 11	100,0%
Minori di 30 anni		Tra 30 e 50 anni		Maggiori di 50 anni	
N°-	- %	N° 3	27,3%	N° 8	72,7%

Collegio sindacale

Mengoli Claudio	Presidente
Mariani Franco	Sindaco effettivo
Benni Marco	Sindaco effettivo

La struttura organizzativa

La Direzione Aziendale di Agribologna ha definito la struttura organizzativa mediante un Organigramma in più livelli.



Le politiche e i sistemi di gestione

GRI 103-2 103-3 205-3

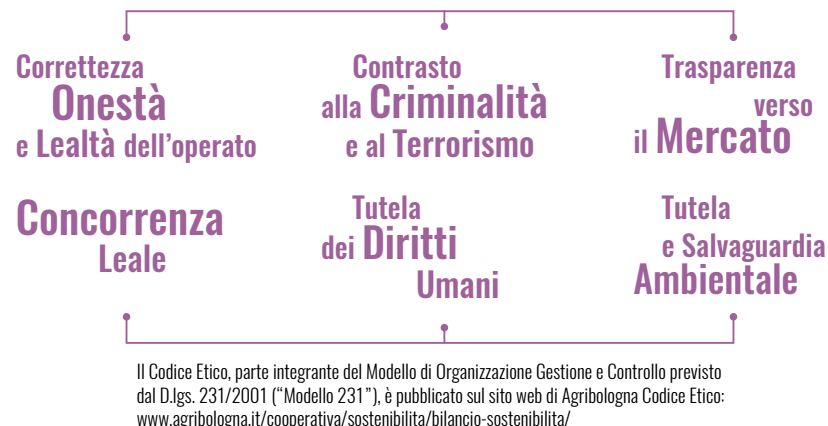
• Codice Etico

Agribologna e le Società del Gruppo si impegnano a una condotta corretta e imparziale. Tutti i rapporti di natura commerciale intrattenuti si fondano sul pieno rispetto dei principi di integrità, onestà, lealtà e trasparenza attraverso l'adozione di comportamenti che tutelano il valore della concorrenza leale, e astenendosi da ogni forma di collusione che possa eventualmente comprometterne il rispetto.

In particolare, Agribologna promuove e divulga ai propri dipendenti, a tutti i livelli aziendali, norme di comportamento conformi ai principi di legalità, lealtà, correttezza e rigore professionale, volte a preservare l'integrità del patrimonio materiale e immateriale a mantenere rapporti di chiarezza e trasparenza con i propri azionisti.

Al fine di raggiungere questo obiettivo, il Gruppo richiede ai propri dipendenti, nello svolgimento delle loro mansioni, il rispetto dei più severi standard di condotta negli affari, di agire con diligenza, accuratezza, imparzialità e onestà, non solo nell'espletamento delle proprie mansioni. Inoltre, condanna qualsiasi forma di discriminazione e/o abuso.

Agribologna persegue con particolare attenzione anche la soddisfazione della propria clientela, sia attuale che potenziale e si adopera per far sì che i principi del Codice siano condivisi dai consulenti, dai fornitori e da qualsiasi altro soggetto con cui intrattiene rapporti stabili d'affari. Pertanto, il Codice Etico individua i presupposti volti a garantire che l'attività del Gruppo si ispiri ai seguenti principi:



• Modello di controllo: Modello 231

Agribologna, sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della posizione e della propria immagine, delle aspettative dei propri soci e del lavoro dei propri dipendenti, ha ritenuto conforme alle proprie politiche aziendali procedere all'attuazione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo previsto dal D.lgs. 231/2001 ("Modello 231").

Il Gruppo ha ritenuto indispensabile dotarsi di tale Modello al fine di garantire un comportamento eticamente condiviso e perseguire il rispetto dei principi di legittimità, correttezza e trasparenza nello svolgimento della propria attività. A detti valori ha, infatti, improntato la propria gestione aziendale anche al fine di ottenere importanti riflessi sul piano dell'immagine, ossia l'attitudine ad essere pubblicamente riconosciuta come società affidabile, corretta e socialmente responsabile.

Le regole contenute nel Modello si applicano ai soggetti preposti alle fasi dei processi e delle attività sensibili, siano essi Organi Sociali, Dipendenti, Collaboratori, Consulenti e Partner. Inoltre, i soggetti destinatari sono tenuti a rispettare tutte le disposizioni che scaturiscono dai rapporti giuridici instaurati con Agribologna, anche in adempimento dei doveri di lealtà, correttezza e diligenza.

Attraverso l'individuazione delle attività esposte al rischio di reato e la loro conseguente proceduralizzazione, si vuole, da un lato, determinare una piena consapevolezza in tutti coloro che operano in nome e per conto del Gruppo di poter incorrere in un illecito passibile di sanzione; dall'altro, grazie ad un monitoraggio costante dell'attività, consentire agli organi di governance di ciascuna Società del Gruppo di intervenire tempestivamente per prevenire o contrastare la commissione dei reati stessi. È inoltre previsto il coinvolgimento dell'Organismo di Vigilanza (OdV) nella procedura di accertamento delle infrazioni e della successiva irrogazione delle stesse in caso di violazioni dei principi che compongono il Modello adottato.



LAVORO ETICO

Al fine di prevenire fenomeni di **corruzione** il Modello 231 di Agribologna persegue le seguenti finalità:

- rafforzare i principi di legalità, di correttezza e di trasparenza nella gestione delle attività svolte;
- promuovere il corretto funzionamento dell'organizzazione;
- favorire l'attuazione di comportamenti ispirati all'etica della responsabilità ed in linea con le diverse disposizioni di legge ed i principi di corretta amministrazione;
- determinare una piena consapevolezza che il manifestarsi di fenomeni di corruzione espone Agribologna a gravi rischi sul piano dell'immagine;
- sensibilizzare tutti i soggetti destinatari ad impegnarsi attivamente e costantemente nell'attuare le misure di contenimento del rischio previste nel presente documento e nell'osservare le procedure e le regole interne;
- assicurare la correttezza dei rapporti tra Agribologna e i soggetti che con la stessa intrattengono relazioni di qualsiasi genere.

Nel corso dei periodi oggetto di rendicontazione non sono stati accertati episodi di corruzione attiva o passiva che hanno coinvolto amministratori o dipendenti di Agribologna (Capogruppo e società controllate).

● Whistleblowing

Agribologna adotta una "Whistleblowing policy" ovvero una Procedura per le segnalazioni di illeciti e irregolarità ai sensi della Legge n. 179 del 30 novembre 2017, che prevede che il segnalante possa formulare la propria segnalazione utilizzando una delle seguenti modalità:

- posta elettronica: inoltrando la segnalazione da un proprio account di posta elettronica all'indirizzo e-mail dell'OdV: segnalazioni.agribologna@gmail.com
- servizio postale: in tal caso, a garanzia della riservatezza del segnalante, la busta deve essere chiusa e indirizzata all'attenzione dell'Organismo di Vigilanza di Agribologna.

L'OdV agisce in modo tale da garantire i segnalanti contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione, assicurando altresì la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti di Agribologna o delle persone eventualmente accusate erroneamente e/o in mala fede.

Nel periodo di rendicontazione non sono pervenute al Gruppo, secondo la procedura sopra descritta, segnalazioni su illeciti e irregolarità e fenomeni corruttivi.

● Politica Integrata Qualità Sicurezza Ambiente

Agribologna si propone, attraverso il proprio **sistema di qualità e sicurezza alimentare**, di sensibilizzare e formare tutte le funzioni aziendali al fine di creare una adeguata cultura sulla sicurezza alimentare e di **garantire in questo modo la sicurezza dei prodotti offerti in termini di igiene, legalità e autenticità** nel rispetto dei requisiti cogenti e di quelli richiesti da parte dei clienti e soddisfare così le aspettative e i bisogni impliciti ed espliciti dei propri clienti e di tutte le parti interessate che costituiscono il contesto operativo di Agribologna.

Per perseguire tale politica la Direzione del Consorzio Agribologna, periodicamente, definisce gli obiettivi da raggiungere e individua le risorse e le funzioni coinvolte nel raggiungimento. Tutte le funzioni interessate al raggiungimento degli obiettivi sono a conoscenza di quest'ultimi attraverso apposite comunicazioni e riunioni.

Al tempo stesso, Agribologna si impegna ad operare nel rispetto dell'Ambiente attraverso l'applicazione di un sistema di gestione ambientale secondo la norma ISO 14001, nel rispetto della Salute e Sicurezza sul lavoro secondo la norma ISO 45001 e dei principi di Responsabilità Etica nei confronti del personale aziendale secondo lo standard SA 8000.

Per concretizzare tale linea di condotta la Direzione si impegna a:

- stabilire e attuare un piano per aumentare la diffusione della cultura per la sicurezza alimentare tra tutti gli operatori impegnati;
- stabilire e mantenere l'organizzazione per il **Sistema Qualità**, e cioè definire e documentare responsabilità, autorità e rapporti reciproci del personale, mezzi e risorse umane per le attività di direzione, esecuzione del lavoro e verifica;
- stabilire e mantenere le regole e le responsabilità concernenti l'attività di riesame da parte della Direzione sulla politica (obiettivi ed impegni) e sul Sistema;
- garantire la sicurezza, legalità, autenticità e qualità dei prodotti in particolare per quanto riguarda l'approvvigionamento, il ricevimento delle materie prime, lo stoccaggio, il confezionamento e le spedizioni, attraverso la predisposizione e implementazione di opportune procedure e controlli per ogni fase.
- rispettare la normativa cogente e volontaria e perseguire obiettivi di miglioramento in materia di Salute, Sicurezza e Ambiente, coinvolgendo tutte le parti interessate, in particolare perseguire il miglioramento del benessere dei lavoratori.

● Sistemi di gestione e certificazioni processo

Agribologna ha adottato un Sistema di gestione integrato, con l'obiettivo di migliorare la propria performance e assicurare condizioni di sviluppo coerenti e sostenibili. Il Sistema integrato è uno strumento operativo di gestione per la qualità, sicurezza alimentare, ambiente, sicurezza dei luoghi di lavoro ed etica e comprende:

Norma	Ambiti - requisiti - obiettivi
UNI EN ISO 9001:2015	Sistema di gestione per la qualità Risponde all'esigenza di dimostrare la capacità di fornire con regolarità prodotti che ottemperino ai requisiti dei clienti ed a quelli cogenti applicabili.
UNI EN ISO 45001:2018	Sistema di gestione per la salute e la sicurezza dei lavoratori <ul style="list-style-type: none"> • Stabilire un sistema per gestire i rischi di salute e sicurezza dei lavoratori. • Implementare, mantenere e migliorare un sistema per la sicurezza. • Dimostrare a tutte le parti interessate l'applicazione di buone prassi operative e dare evidenza dell'impegno nel miglioramento delle performance aziendali. • Assicurarsi della completa e corretta rispondenza ai requisiti legali applicabili. Ai fini della normativa vigente in Italia il riferimento ufficiale è al D.lgs. 81/2008 Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro.
UNI EN ISO 14001:2015	Sistema di gestione ambientale <ul style="list-style-type: none"> • Stabilire un sistema per gestire i rischi relativi ai potenziali impatti ambientali. • Implementare, mantenere e migliorare un sistema ambientale. • Dimostrare a tutte le parti interessate l'applicazione di buone prassi operative e dare evidenza dell'impegno nel miglioramento delle performance aziendali. • Assicurarsi della completa e corretta rispondenza ai requisiti legali applicabili. Ai fini della normativa vigente in Italia il riferimento ufficiale è al D.lgs. 152/2006 Testo Unico in materia di tutela ambientale.
SA 8000:2014	Standard di certificazione della Responsabilità Sociale <ul style="list-style-type: none"> • Costruisce e rinforza la fedeltà dei dipendenti, clienti e azionisti • Migliora la gestione e le prestazioni della catena di approvvigionamento. • Incoraggia le organizzazioni e sviluppare, mantenere e applicare pratiche accettabili socialmente sul posto di lavoro. • Riduce i rischi di negligenze, esposizione pubblica e possibili cause legali.

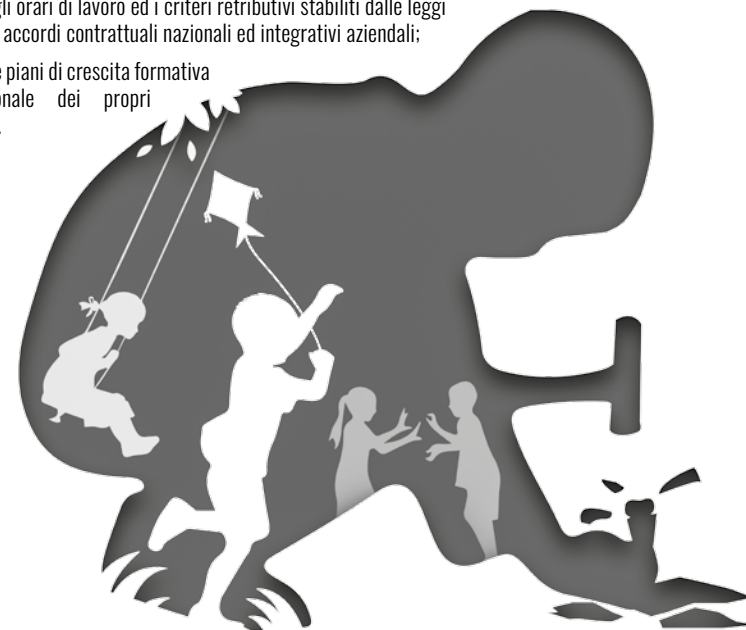
La Responsabilità Sociale

GRI 103-2 103-3

Agribologna si pone l'impegno di bilanciare lo sviluppo economico della propria attività con la tutela ambientale, la tutela dei lavoratori per gli aspetti di salute e sicurezza e la responsabilità sociale tenendo conto delle esigenze dei clienti, dei propri lavoratori e delle parti interessate. Il Gruppo è impegnato attivamente nella sostenibilità ambientale del proprio sviluppo economico, sul rispetto delle norme in materia di tutela ambientale, nell'utilizzo delle risorse strettamente necessarie e nella riduzione degli impatti ambientali anche con l'utilizzo di fonti rinnovabili, tutto ciò è parte integrante della mission aziendale.

Per Agribologna è inoltre fondamentale e naturale, per la crescita etica e per il raggiungimento degli obiettivi sociali:

- non favorire né sostenere l'utilizzo di lavoro infantile, l'impegno ad evitare lo sfruttamento di lavoro infantile viene applicato anche ai propri fornitori e sub-fornitori. Sia per il 2020 che per il 2021 non è stata registrata la presenza di lavoratori bambini;
- non favorire né sostenere il lavoro forzato;
- garantire un luogo di lavoro sicuro e salubre;
- rispettare il diritto dei lavoratori di aderire ad organizzazioni sindacali e di rappresentanza;
- non effettuare alcun tipo di discriminazione;
- non utilizzare né sostenere pratiche disciplinari quali punizioni corporali, coercizione fisica o mentale abusi verbali;
- rispettare gli orari di lavoro ed i criteri retributivi stabiliti dalle leggi vigenti, dagli accordi contrattuali nazionali ed integrativi aziendali;
- promuovere piani di crescita formativa e professionale dei propri collaboratori.



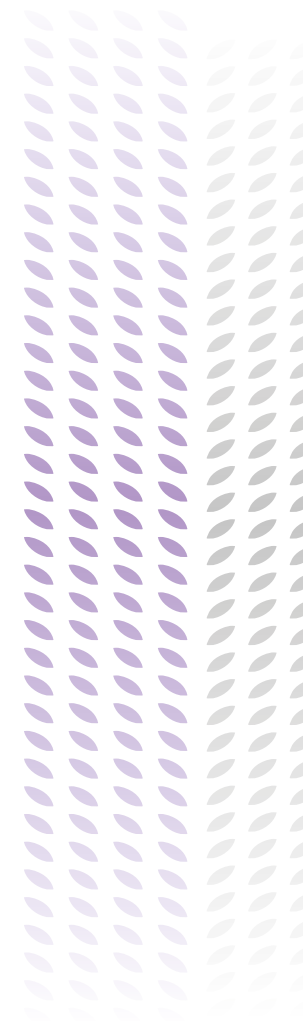
Agribologna considera:

- i propri Fornitori e sub-Fornitori e partner, non solo per il raggiungimento degli obiettivi di business e di qualità dei prodotti e servizi, ma anche per quanto riguarda la responsabilità sociale ed ambientale;
- i propri Clienti come elemento fondamentale del successo lavorando per la loro soddisfazione oltre che con la realizzazione di quanto richiesto, anche riguardo alle regole di responsabilità sociale ed ambientale e contribuendo alla diffusione di tali valori;
- le parti interessate per ottenere il raggiungimento degli obiettivi di responsabilità sociale.

Di seguito si riepilogano tutti gli obiettivi decisi in occasione del Riesame della Direzione e costituenti il “Programma Aziendale 2022” per la SA8000:



ASPETTI	OBIETTIVO	AZIONI	INDICATORE	TARGET 2022
Lavoro infantile e minorile	Mantenimento attuale situazione (non impiego di minorenni).	Non assunzione di minori.	N° assunti con meno di 18 anni	-
Lavoro forzato	Mantenimento dell'attuale situazione di garanzia della volontarietà del lavoro.	Mantenimento della consapevolezza di tutti i lavoratori sui diritti e doveri derivanti dal CCNL.	N° reclami N° segnalazioni	-
Libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva	Mantenimento dell'attuale situazione di rispetto delle scelte del personale in tema di adesione a sindacati.	Mantenimento consapevolezza dei lavoratori sulla politica aziendale e sul codice etico.	N° reclami	-
Discriminazione	Mantenimento dell'attuale situazione di non discriminazione nei confronti dei propri dipendenti.	Mantenimento consapevolezza dei lavoratori sulla politica aziendale e sul codice etico.	N° reclami N° segnalazioni	-
Pratiche disciplinari	Mantenimento dell'attuale situazione di non utilizzo di pratiche disciplinari nei confronti dei propri dipendenti/ collaboratori.	Mantenimento consapevolezza dei lavoratori sulla politica aziendale e sul codice etico.	N° pratiche disciplinari	< 10
Orario di lavoro	Godimento delle ferie maturare nell'anno Limitazione del ricorso al lavoro straordinario	Organizzazione del lavoro in modo che i lavoratori possano usufruire di quanto maturato e non si ricorra al lavoro straordinario solo in casi eccezionali.	Ferie godute/ ferie maturate (%) Straordinari effettuati/straordinari ammessi (%)	> 90% < 45%
Remunerazione	Rispetto del CCNL e delle tabelle salariali.	Organizzare il lavoro al fine di raggiungere i risultati previsti dal contratto integrativo aziendale.	N° segnalazioni del rispetto del CCNL e delle tabelle salariali	
Fornitori e subappaltatori	Compilazione questionario SA8000 e sottoscrizione Dichiarazione d'impegno SA8000 dei fornitori presenti in elenco.	Inviare e raccogliere la sottoscrizione dichiarazione d'impegno e i questionari SA8000.	N° questionari e dichiarazione d'impegno N° questionari inviati e dichiarazione d'impegno inviate	> 50%



La Gestione dei rischi

GRI 102-11 103-2 103-3

Identificazione

Agribologna svolge un'analisi dei **fattori del contesto** che risultano rilevanti per l'attività dell'organizzazione, sia sotto il profilo qualitativo sia sotto il profilo della sicurezza alimentare, ambientale, della sicurezza dei luoghi di lavoro ed etica dei prodotti e dei servizi offerti. La Direzione, con il supporto delle funzioni responsabili dei vari settori aziendali ha individuato, per i vari siti di produzione e operatività, ogni fattore che può influenzare le finalità e gli obiettivi dell'organizzazione e, per ciascuno di questi, ha identificato gli elementi di rischio ponderandone l'entità.

I rischi connessi e quindi la stima della probabilità che si manifesti quel determinato rischio e la gravità, intesa come impatto sull'organizzazione e, indirettamente sulla salute del consumatore o dei lavoratori, sono stati valutati sulla base dei seguenti elementi:

- **dati storici e statistiche aziendali** sulle problematiche qualitative e di sicurezza alimentare, sicurezza sul lavoro, ambiente ed etica del personale occorse nel tempo;
- **fonti di informazione** sulla sicurezza alimentare (es. Ministero della Salute, EFSA, autorità sanitarie locali ecc.);
- **analisi dei rischi igienico sanitari aziendali**, dei rischi per la **salute e sicurezza dei lavoratori**, rischi per **l'ambiente ed etica del personale**;
- **esperienza** nel settore;
- **valutazione dei reclami / NC (non conformità)** interne rilevate nel tempo;
- **potenziali pericoli** di sicurezza alimentare, per la salute e sicurezza dei lavoratori, l'ambiente ed etica del personale, da tenere presente;
- **andamento dei mercati**.



Principali aree di rischio e modalità di gestione

Nella seguente tabella sono illustrati i fattori di contesto a cui sono associati gli elementi di rischio identificati dal Gruppo e le azioni di mitigazione pianificate.

FATTORE DI CONTESTO/ TEMA MATERIALE	ELEMENTO DI RISCHIO	TEMA MATERIALE CORRELATO	AZIONE DI MITIGAZIONE
Impatti ambientali diretti	Immagine aziendale negativa;	Economia circolare e uso delle risorse;	Per gli impatti diretti: • Utilizzo di fonti di energia alternative (fotovoltaico sito produttivo) e/o approvvigionamento da fonti rinnovabili;
Impatti ambientali indiretti correlati ai soci o agli stakeholder di rilievo	Impatti ambientali diretti ed indiretti.	Spreco alimentare (Food waste); Energia, emissioni e cambiamenti climatici	• Utilizzo di imballaggi idonei allo smaltimento differenziato; • Ottimizzazione uso imballaggi (cassette) e rispetto direttiva Plastic Free; • Rispetto delle prescrizioni AUA (Autorizzazione Unica Ambientale). Per gli impatti indiretti: • Promozione delle produzioni sostenibili verso i soci/ fornitori (es. GLOBALGAP e Biologico).
Impatti ambientali delle attività produttive limitrofe ai siti Agribologna	Contaminazioni del prodotto; Impatti sulla salute dei lavoratori del sito.	Salute e sicurezza sul lavoro; Sicurezza, qualità e tracciabilità dei prodotti	Analisi ambientale del territorio per verificare la presenza di situazioni a rischio (per rumore, odori ecc.).
Immagine aziendale/reputazione	Immagine aziendale negativa; Riperussioni negative sulle vendite.	Etichettatura e marketing responsabile; Governance, compliance e condotta etica del business; Spreco alimentare (Food waste); Performance economica - Creazione e distribuzione di valore	Rispetto delle normative vigenti; Applicazione del sistema di sicurezza alimentare (HACCP); Certificazioni volontarie per la salvaguardia della sicurezza alimentare (BRC /IFS per prodotti di IV° gamma) e di welfare dei lavoratori (SA8000), salute e sicurezza (ISO 45001), Ambiente (ISO 14001).
Valori percepiti dai clienti e dal mercato/Orientamenti culturali/alimentari dei clienti	Non stare al passo con le esigenze dei clienti/consumatori.	Relazioni con la comunità e sviluppo del territorio	Riunioni almeno mensili tra funzioni commerciali / marketing e direzione per studio del mercato; Utilizzo dei mezzi informatici e della rete internet; Partecipazione a fiere / eventi di settore; Ricerche di mercato (es. indagini dirette).

FATTORE DI CONTESTO/ TEMA MATERIALE	ELEMENTO DI RISCHIO	TEMA MATERIALE CORRELATO	AZIONE DI MITIGAZIONE
Associazionismo di categoria	Scarso sostegno/partecipazione; Perdita di opportunità di Sviluppo.	Relazioni con la comunità e sviluppo del territorio	Essere parte attiva del consorzio di produttori.
Ricambio generazionale nelle aziende agricole fornitrici	Perdita di aziende per chiusure attività; Minor volumi di prodotto.	Relazioni con la comunità e sviluppo del territorio	Obiettivi qualità orientati all'aumento del parco soci; Ricerca di aziende agricole su territori nazionali diversi; Prestito sociale in caso di necessità per i soci.
Infrastrutture tecniche dei soci/fornitori	Concorrenza basso grado di qualità dei prodotti; Non rispetto dei requisiti previsti al cliente.	Sostenibilità filiera di fornitura (soci e terzi)	Azioni di sensibilizzazione dei propri fornitori soci anche mediante il supporto agli investimenti (es. PSR / OCM); Fornitura centralizzata del materiale di confezionamento; Formazione dei soci / fornitori.
Eventi atmosferici negativi per le produzioni agricole	Indisponibilità di prodotto per calamità atmosferiche; Scarsi quantitativi di prodotti/ referenze da commercializzare; Grado qualitativo dei prodotti inferiore; Grado di sicurezza dei prodotti più incerto.	Innovazione pratiche agricole e prodotti;	Implementazione (ove possibile) di colture protette (serra/tunnel e/o TNT); Programmazione culturale (diversificazione degli areali di coltivazione); Supporto agli agricoltori per investimenti su mezzi di protezione delle colture es. reti antigrandine (solo frutticole); Intensificazione dei controlli analitici sul prodotto, quando necessario.
Flessibilità della catena di fornitura	Non disponibilità di prodotto per coprire tutta la campagna di commercializzazione.	Sostenibilità filiera di fornitura (soci e terzi)	Parco fornitori ampio dislocato in varie aree geografiche (regionale, regioni del sud con ciclo vegetativo sfalsato per vari prodotti ecc.)
Soddisfazione dei soci conferenti	Non ottemperare alle richieste/ orientamenti del mercato.	Governance, compliance e condotta etica del business	Promozione di certificazioni etiche siti di produzione (SA 8000); Adesione alla rete di lavoro agricolo di qualità (az. agricole prodotto a marchio cliente).
Salubrità e sicurezza dei prodotti	Aspetti igienico sanitari dei prodotti approvvigionati e danni alla salute del consumatore; Aspetti di reputazione nei confronti del cliente; Rischi ambientali e per la salute e sicurezza degli agricoltori dovuti all'impiego di agenti chimici.	Sicurezza, qualità e tracciabilità dei prodotti; Nutrizione e benessere dei consumatori	Supporto tecnico ai soci produttori e verifiche in campo che comprende il controllo dell'impiego fitofarmaci/ pesticidi/diserbanti presso i soci produttori; Piano dei controlli come da procedure del sistema qualità; Applicazione piano di autocontrollo igienicosanitario; Formazione del personale.

FATTORE DI CONTESTO/ TEMA MATERIALE	ELEMENTO DI RISCHIO	TEMA MATERIALE CORRELATO	AZIONE DI MITIGAZIONE
Requisiti dei clienti (qualità e sicurezza alimentare)	Difficoltà di ottemperare alle richieste del cliente; Sanzioni; Resi e contenziosi.	Sicurezza, qualità e tracciabilità dei prodotti	Piano di campionamento; Servizio tecnico di assistenza ai soci; Verifiche periodiche ai soci fornitori; Indagini di soddisfazione del cliente;
Fornitura energia elettrica	Continuità operativa nel periodo di maggiore attività.	Energia, emissioni e cambiamenti climatici	Contratto di fornitura e assistenza con la rete di fornitura; Impianto di produzione di Energia fotovoltaica (tutti i siti); Approvvigionamento da fonti rinnovabili certificate; Gruppo elettrogeno di supporto esterno (siti di BO + San Pietro in Casale).
Fornitura acqua	Mancata continuità operativa; Non rispetto dei piani di pulizia e sanificazione che prevedono uso di acqua.	Gestione risorsa idrica (prelievi e consumi)	Gestione della ordinaria manutenzione dell'impianto idrico; Utilizzo di risorse limitate alle pulizie (non si usa nel processo produttivo); Eventuale attingimento da altri stabilimenti (se necessario); Impiego acqua pozzo (siti di Bo e San Pietro in Casale) in conformità alle concessioni (torri di raffreddamento, operazioni di lavaggio attrezzature e ambiente di lavoro); Bilancio idrico annuale per i siti di Bo e San Pietro in Casale.
Cultura e competenza delle persone	Non adeguata competenza delle risorse; Rischio infortuni/malattie professionali per non adeguata consapevolezza dei rischi.	Ambiente di lavoro: pari opportunità - diversità - inclusione; Competenze, formazione e fidelizzazione	Individuazione delle necessità di formazione (piano di formazione annuale); Formazione sulle regole igieniche e comportamentali periodiche al personale di magazzino; Formazione sicurezza in conformità all'Accordo Stato Regioni con una risorsa dedicata alla gestione; Affiancamento/Addestramento dei lavoratori all'assunzione o cambio mansione.

FATTORE DI CONTESTO/ TEMA MATERIALE	ELEMENTO DI RISCHIO	TEMA MATERIALE CORRELATO	AZIONE DI MITIGAZIONE
Motivazione del personale/ Politiche del lavoro e salariali	Scarsa redditività da parte dei lavoratori; Scarso senso di appartenenza all'azienda specie per i lavoratori "esterni" non dipendenti Stress Lavoro- Correlato.	Ambiente di lavoro: pari opportunità - diversità - inclusione	Formazione e sensibilizzazione di tutto il personale a tutti i livelli aziendali compreso il personale "esterno"; Valutazione del Rischio Stress Lavoro Correlato; Mantenimento della certificazione SA8000 e ISO 45001).
Eventi straordinari che influiscono sulla disponibilità di forza lavoro	Compromissione della continuità operativa del servizio erogato al cliente; Non soddisfacimento degli impegni contrattuali con il cliente; Compromissione della salute dei lavoratori.	Ambiente di lavoro: pari opportunità - diversità - inclusione; Salute e sicurezza sul lavoro	Dotazione di pc portatili per possibile attuazione di smart working ove possibile; Rispetto e ottemperanza delle direttive delle autorità in caso di epidemia / pandemia; Definizione di protocolli aziendali anticontagio in conformità alle Direttive delle autorità competenti; Screening volontari ai lavoratori; Attuazione di procedure di contenimento delle epidemie; Dotazione straordinaria di DPI per tutto il personale che deve operare in sito.
Sicurezza/benessere nel posto di lavoro	Clima aziendale	Salute e sicurezza sul lavoro; Ambiente di lavoro: pari opportunità - diversità - inclusione	Rispetto della normativa in termini di formazione del personale e messa in atto di tutti gli adempimenti previsti (es. DPI, ecc.); Certificazioni volontarie su sicurezza ed etica dei lavoratori (ISO 45001, SA8000).
Infrastrutture stradali	Aumento dei costi di produzione; Aumento Emissioni di CO2.	Sostenibilità filiera di fornitura (soci e terzi)	Affido a fornitori terzi qualificati per il trasporto.

Tecniche statistiche - Agribologna ha delineato alcune tecniche statistiche al fine di definire, controllare e verificare la capacità del processo, le caratteristiche del prodotto acquisito e distribuito e la soddisfazione del cliente. Sulla base delle esigenze emerse e dalla complessità del problema viene scelta la variabile da analizzare più adatta a descrivere ciò che si vuol conoscere. Nel dettaglio, si deve scegliere: l'oggetto della statistica (per esempio: controlli in accettazione o spedizione, reclami / resi, non conformità, azioni correttive o preventive, verifiche ispettive, ecc.); il criterio di suddivisione o di raggruppamento (che può essere quello del: codice prodotto, fornitore, reparto, ecc.).

Qualora i dati da analizzare non siano disponibili, viene scelto il periodo temporale (ultimo anno, ultimo mese, prossimo mese, ecc.) sul quale effettuare la raccolta dei dati da elaborare statisticamente. L'indagine statistica viene conclusa con la stesura del Rapporto Statistico, che raccoglie l'obiettivo dell'indagine statistica, la tecnica utilizzata, il personale che ha condotto l'indagine con le relative responsabilità ed i risultati ottenuti.

● Il principio di precauzione

Introdotta nel 1992 in occasione della Conferenza sullo Sviluppo e sull'Ambiente delle Nazioni Unite (United Nations Principle 15 of The Rio Declaration on Environment and Development) nell'ambito della salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità e recepito e utilizzato ai diversi livelli governativi e nella prassi agli ambiti inerenti alla tutela e la salute dei consumatori, il principio afferma che **“al fine di proteggere l'ambiente, l'approccio precauzionale deve essere applicato dagli Stati in base alle loro capacità. In caso di minacce di danni gravi o irreversibili, la mancanza di piena certezza scientifica non deve essere utilizzata come motivo per rinviare misure efficaci in termini di costi per prevenire il degrado ambientale”**.

L'applicazione del principio di precauzione comporta, quale parte della strategia di gestione del rischio, una preventiva valutazione dei potenziali effetti negativi di natura ambientale e sociale che potrebbero derivare dalla presa di decisioni e/o di scelte strategiche inerenti prodotti e processi. Qualora venga identificata l'esistenza di un rischio di danno grave o irreversibile, si deve valutare l'adozione di misure adeguate ed efficaci, anche in rapporto ai benefici e costi, dirette a prevenire e/o mitigare gli impatti negativi. Il sistema di identificazione, valutazione gestione dei rischi di Agribologna tiene conto del principio in esame.

● Audit interni

Agribologna, al fine di garantire una situazione aggiornata ed accurata su ogni settore produttivo e gestionale, misurare l'efficienza del proprio Sistema di Gestione Qualità, il rispetto delle norme e delle procedure svolge con cadenza periodica audit interni. Gli audit interni sui settori produttivi devono valutare la conformità esecutiva di:

- **processi produttivi;**
- **apparecchiature di controllo;**
- **prodotti in corso di preparazione e da spedire;**
- **procedure e istruzioni operative.**

La frequenza degli audit è stabilita in base al rischio dei processi e delle attività nella garanzia della qualità e della sicurezza alimentare ma non meno di una volta all'anno. La pianificazione è eseguita da Quality Manager ed è riportata sul modulo "Piano annuale delle Verifiche Ispettive Interne".

Anche per la SA8000 sono previste verifiche ispettive interne ed esterne, di seguito gli audit eseguiti e subiti:

	2020	2021
Audit interni su SA8000	1	1
Audit di certificazione	2	2

● Audit e verifiche ispettive

Nel 2021 sono stati effettuati 42 audit/verifiche ispettive e non sono stati registrati casi di non conformità impartiti al Gruppo. Sono stati altresì svolti controlli e 100 audit, da parte di organismi terzi, e 4 da autorità competenti ed in tutti i casi non sono state rilevate non conformità e registrate sanzioni.

La conformità alle regole

GRI 103-2 103-3 206-1 207-1 207-2 207-3 207-4 307-1 406-1 416-2 418-1 419-1

Come richiamato dal proprio Codice Etico, Agribologna applica, quale regola generale per la condotta del business, il rigoroso rispetto delle leggi e dei regolamenti.

Ambiente

Nel periodo oggetto di rendicontazione (2020-2021) non sono insorti dei contenziosi di carattere ambientale. Alla data di redazione del presente documento, non sono peraltro in essere contenziosi di carattere ambientale che abbiano dato origine a sanzioni di rilievo per non conformità a leggi, normative, regolamenti in materia ambientale.

Area sociale ed economica

Nel periodo rendicontato non sono insorti contenziosi o casi di violazioni di leggi e/o regolamenti rilevanti relativi a disposizioni di carattere sociale ed economico. Nessuna sanzione significativa avente tale natura è stata ricevuta nell'arco temporale 2020-2021 e non si segnalano procedimenti di rilievo al riguardo.

Discriminazione

Relativamente agli aspetti sociali, si evidenzia inoltre come, nello stesso periodo e nei precedenti periodi, non si siano verificati episodi di discriminazione basati su razza, colore, sesso, religione, opinione politica, discendenza nazionale o origine sociale, così come definiti dall'ILO (International Labour Organization), o altre forme rilevanti di discriminazione che abbiano coinvolto stakeholder interni e/o esterni.

Procedure in materia di rispetto della concorrenza

Nel corso del periodo oggetto di rendicontazione non si è verificato alcun episodio e/o apertura di procedimento o azione legale nei confronti di Agribologna relativamente a violazione della libera concorrenza, pratiche monopolistiche, antitrust intervenute nel 2020 o nel 2021.

Salute e sicurezza del cliente

Nel periodo di rendicontazione 2021, così come nel precedente esercizio 2020, non si sono verificati casi significativi di:

- a) non conformità a norme, regolamenti o codici volontari riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti e servizi;
- b) casi di non conformità con le normative e/o i codici di autoregolamentazione in materia di informazione sui servizi.

Inoltre, nel periodo di rendicontazione, non sono stati registrati casi di non conformità o sanzioni impartite ad Agribologna in materia di mancata informazione o non corrispondenza tra il prodotto e l'informativa resa, e alle attività di marketing.



Privacy

Nel periodo di rendicontazione nessuna contestazione, denuncia da parte esterna o da enti regolatori è ad oggi pervenuta al Gruppo Agribologna relativamente a violazioni della normativa, dei diritti degli interessati e dei dati personali di cui la Società è titolare del trattamento.

Trasparenza fiscale

Approccio alla fiscalità - L'approccio alla fiscalità è conforme al rigoroso rispetto delle norme. In nessun caso Agribologna persegue o realizza il proprio interesse in violazione di leggi fiscali. L'obiettivo è quello di adempiere ai propri obblighi fiscali (sia formali sia sostanziali) in modo completo, corretto e tempestivo, per minimizzare i rischi fiscali connessi all'applicazione delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di imposte vigenti, anche in relazione alle fattispecie per quali sussistano eventuali dubbi interpretativi.

Governance fiscale, controllo e gestione del rischio

Agribologna adotta scelte e interpretazioni fiscali ragionevoli, fondate e motivate.

Relazioni con le autorità fiscali (stakeholder)

Agribologna garantisce l'osservanza alle disposizioni di legge applicabili, dei principi di trasparenza, onestà e correttezza nei rapporti con le autorità fiscali. La gestione di rapporti con le autorità fiscali sono riservate esclusivamente alle funzioni aziendali a ciò preposte, secondo un approccio basato su relazioni aperte e costruttive con le autorità fiscali competenti.

Informazioni e dati di natura fiscale

Agribologna opera esclusivamente sul territorio italiano come giurisdizione fiscale. Per le informazioni quantitative in materia di imposte e relativi approfondimenti si rinvia al Bilancio consolidato.

Il modello Agribologna

GRI 102-9 103-2

Dalle tradizioni della terra fino all'elaborazione dei prodotti in menù per ristoranti, mense e case, Agribologna sviluppa un percorso che trasforma le pratiche agronomiche dei soci orticoltori e frutticoltori in valori di qualità nutrizionale ed organolettica, per la distribuzione moderna e tradizionale, per la ristorazione commerciale collettiva e per il consumatore finale. La filiera corta assicura qualità costante, sicurezza alimentare, cultura del territorio, tracciabilità, con un rapporto diretto con il consumatore eliminando passaggi economicamente dispendiosi, favorendo la consegna di prodotti con la giusta maturazione, freschi e garantiti da controlli fitosanitari accurati.

Il Gruppo Agribologna, avvalendosi di una rigorosa cultura ed organizzazione di filiera, tramite i propri Soci, le piattaforme di cui precedentemente detto, movimentano 95.000 t di prodotti ortofrutticoli che raggiungono, ogni giorno, oltre 2.500 clienti nei canali della GDO, della ristorazione commerciale e collettiva e del retail tradizionale.

• Le politiche di approvvigionamento

L'attività di approvvigionamento di ortofrutta prevede

Conferimento dei prodotti dei Soci

Acquisto dei prodotti da altri Fornitori

Agribologna, con struttura commerciale e tecnica della Capogruppo cooperativa (la Cooperativa) gestisce:

- gli indirizzi produttivi dei soci e la pianificazione della produzione;
- fornisce l'assistenza tecnica agronomica;
- promuove progetti di ricerca su nuovi prodotti o nuovi processi produttivi;
- coordina una parte rilevante degli acquisti di beni e servizi utili alla produzione primaria;
- pianifica i conferimenti dei Soci;
- gestisce la commercializzazione di tutti i prodotti conferiti e acquistati;
- promuove le produzioni dei soci con campagne di comunicazione e politiche di marketing.

Il conferimento avviene nelle seguenti sedi operative:

- **Conferimento Stand Mercato:** il prodotto viene conferito nello stand, in imballi a perdere, gestiti dalla Cooperativa e confezionato dai soci. La Cooperativa svolge le attività di ricezione merce, controllo qualità in entrata, messa in mostra, eventuale rotazione e refrigerazione delle rimanenze, la movimentazione di magazzino e la commercializzazione con proprio personale, con trasporto a carico del cliente.
- **Conferimento Magazzino GDO:** il prodotto viene conferito alla piattaforma, in imballi a rendere forniti dalla Cooperativa, confezionato dai Soci. La Cooperativa svolge le attività di ricezione merce, controllo qualità in entrata, e uscita, eventuale rotazione e refrigerazione delle rimanenze, confezionamenti particolari, movimentazione di magazzino e la commercializzazione con proprio personale a propria clientela.

Il conferimento avviene nelle seguenti sedi operative:

- **Conferimento alle Società Controllate o Grossisti non di Mercato:** la Cooperativa svolge le attività di gestione dei clienti, predisponendo listini di vendita, degli ordini e del trasferimento ai Soci. I soci consegnano direttamente alle Società controllate o ai grossisti, in imballi a perdere gestiti dalla Cooperativa. Il prodotto è confezionato direttamente dai Soci.
- **Impianto Produzione Frutta Fresca Tagliata:** il socio consegna un prodotto calibrato alla rinfusa, mentre la Cooperativa svolge le attività di controllo qualità in entrata, lavaggio, pelatura, taglio e confezionamento.

Le attività svolte dalla Cooperativa, funzionali al conferimento e alla valorizzazione del prodotto dei soci possono essere così riepilogate:

- gestione degli indirizzi produttivi;
- programmazione della produzione;
- assistenza tecnica agronomica in campo per tutti i Soci;
- gestione delle certificazioni di qualità per la Cooperativa e per i Soci;
- promozione di progetti di ricerca su nuovi prodotti / processi produttivi;
- pianificazione dei conferimenti;
- presa in carico del prodotto, conservazione, corretta rotazione del prodotto all'interno delle celle frigorifere, effettuazione di controlli di qualità nelle fasi di entrata e uscita delle merci, preparazione delle unità di carico, pesatura delle merci nelle sedi mercato e magazzino;
- emissione DDT (Documento Di Trasporto);
- organizzazione dei trasporti fino al cliente finale per la sede magazzino;
- commercializzazione di tutti i prodotti e gestione clienti;
- promozione delle produzioni dei soci con campagne di comunicazione e politiche di marketing;
- fatturazione e incasso a clienti;
- liquidazione dei prodotti conferiti dai Soci;
- organizzazione di acquisto di beni e servizi funzionali alla produzione.

● Produzione

La produzione conferita per l'85% è concentrata prevalentemente nel Nord Italia. Una delle prime macro-famiglie di prodotti, lattughe, pesa per il 13% del conferimento, ma è un prodotto che copre un arco stagionale di 8 mesi su 12. Sono state escluse una serie di verdure minori, anche per le quali si è riscontrata una discontinuità produttiva. Gli ortaggi a frutto, conferiti al Nord, pesano per il 18% del totale conferito e coprono 6/7 mesi su 12. Altri prodotti a foglia e da cuocere conferiti al Nord pesano per il 16,5% del totale conferito e coprono una stagionalità di 7/8 mesi.

Da evidenziare che, delle specie complessive conferite fra Nord e Sud, solo l'11% può essere raccolto conservato e immesso sul mercato con gradualità, per differenza la Cooperativa riceve in conferimento l'89% dei prodotti che devono essere immessi sul mercato in tempi rapidi. Questo dato condiziona: il modello della Cooperativa, le dimensioni, l'ampliamento della base sociale e di conseguenza la mutualità prevalente.



La bassissima shelf-life di tali prodotti influisce sul modello della Cooperativa, le dimensioni, l'ampliamento della base sociale e di conseguenza la mutualità prevalente. La ripartizione dei prodotti conferiti è la seguente:

TIPO DI ARTICOLO

Ortaggi	73,2%
Frutta	26,8%
Totale complessivo	100%

Nei modelli di impresa del settore ortofrutticolo nell'ambito della valorizzazione dei prodotti, la concentrazione della produzione è in parte correlata alla loro shelf-life, è pertanto evidente che laddove si concentrano elevati volumi di prodotti poco conservabili si crei un naturale squilibrio fra input e output, in quanto la capacità di vendita non è in grado di soddisfare i picchi di conferimento in tempi ristretti.



● Tracciabilità filiera

Un aspetto qualificante del modello di Agribologna riguarda la tracciabilità del prodotto espressa da un codice identificativo del socio, consentendo una valorizzazione del lavoro e una garanzia in più per il consumatore finale. Un modello che per i soci e per Agribologna ha visto aumentare il valore delle loro imprese, grazie agli investimenti in infrastrutture, e il valore economico finale.

I soci

GRU 102-9 201-4

La base sociale della Cooperativa gestisce sia la parte agronomica che la lavorazione e il confezionamento del prodotto, controllando una parte considerevole della catena del valore. Le aziende agricole di Agribologna organizzano e gestiscono tutto il processo produttivo sulla base di una programmazione produttiva, concordata ogni anno con Agribologna.



Le aziende agricole del Gruppo organizzano e controllano tutto il processo produttivo: sulla base di una programmazione produttiva, concordata ogni anno con la Cooperativa, i soci seminano o trapiantano le piante, ne seguono l'accrescimento fino alla fase di maturazione del prodotto. È a questo punto che, in stretto coordinamento con l'Ufficio commerciale della Cooperativa, i soci raccolgono sulla base degli input degli ordini di consegna i prodotti, li lavorano e li predispongono per il primo confezionamento.

Il conferito dei soci può essere sintetizzato nei seguenti scaglioni:

NUMERO SOCI	SCAGLIONI FATTURATO
44	0 - 100.000
34	100.000 - 500.000
12	500.000 - 1.500.000
16	1.500.000 - 6.000.000

Questo modello ha consentito di aumentare la capacità imprenditoriale delle imprese agricole, consentendogli di non essere più solo un produttore di materia prima, ma bensì un soggetto che raccoglie i frutti del proprio ingegno. Per raggiungere quest'obiettivo la Cooperativa, grazie all'approntamento dei Programmi Operativi e con l'utilizzo di altri Regolamenti Comunitari, ha favorito investimenti negli ultimi 10 anni, pari 12 milioni di euro finalizzati all'ammodernamento dei processi produttivi agronomici.

Annualmente, indicativamente a fine anno (novembre-dicembre), ogni socio conferente redige un piano colturale di massima della propria azienda agricola, in cui provvede alla definizione di un piano colturale per l'anno successivo globale e particolareggiato. Il Piano Colturale, sottoscritto dal Socio, riporta le seguenti informazioni:

- tipo di prodotto;
- tipo di coltura;
- volumi di prodotto;
- periodo di trapianto;
- foglio e particella catastale.

Qualora il **Socio** non ritenga di poter rispettare il piano proposto, si ridefinisce il piano e lo si sottopone nuovamente al Socio per la sottoscrizione. La valutazione del Socio conferente è descritta nel documento "Manuale di Autocontrollo Igienico-Sanitario".

La **Cooperativa Capogruppo** ha un modello gestionale quasi unico nel suo genere a livello nazionale, di fatto i soci gestiscono tutti i cicli dalla produzione primaria alla lavorazione e al confezionamento. I soci conferiscono pertanto un prodotto che può essere messo immediatamente in vendita. Tale modello organizzato non rende necessaria alcuna attività di smaltimento di rifiuti organici da parte di Agribologna, con conseguente risparmio anche sui costi di trasporto e di smaltimento.

Il **Gruppo**, grazie ad un'estesa articolazione societaria, presidia tutti i canali di vendita del mercato, contribuendo a creare le migliori opportunità di commercializzazione delle produzioni conferite dai soci. Agribologna, negli anni, ha raggiunto e consolidato l'obiettivo di collocare e valorizzare la produzione dei soci, dotandosi di un modello atipico nel contesto nazionale, ma che ha mantenuto un equilibrio nella equa distribuzione del valore aggiunto prodotto dal settore primario.

Tutto ciò che attiene al conferimento dei soci e i loro rapporti con la Cooperativa è disciplinato nel Regolamento interno stilato da Agribologna. Il modello descritto di fatto ha consentito ai soci di trattenere la parte rilevante della catena del valore generata dalla propria attività.

La Cooperativa ha elaborato disciplinari specifici in merito all'imballaggio e all'etichettatura dei prodotti conferiti dai soci e la produzione deve essere attuata nel pieno rispetto di requisiti a basso impatto ambientale (in particolare, l'uso di concimi e fitofarmaci).

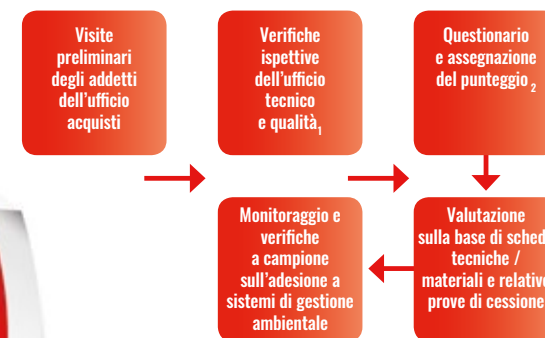
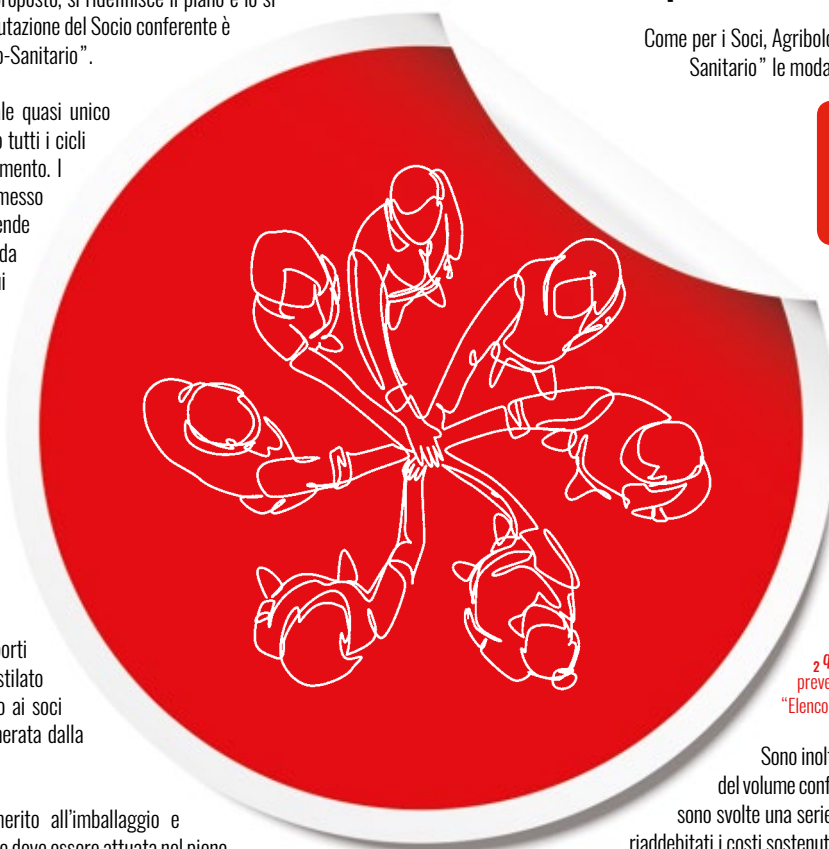
I fornitori

GRI 102-9 201-4 308-1 414-1

Agribologna si approvvigiona dei prodotti ortofruttili sia dai soci conferenti che da Fornitori qualificati: nazionali e internazionali (quest'ultimi per banane, ananas pere e arance). Per Agribologna è elemento essenziale garantire non solo la qualità dei propri prodotti e servizi, ma anche la qualificazione e la valutazione dei propri soci e fornitori.

Il processo di valutazione dei fornitori

Come per i Soci, Agribologna ha predisposto all'interno del "Manuale di Autocontrollo Igienico-Sanitario" le modalità di valutazione dei fornitori.



¹ **verifiche ispettive** dell'ufficio tecnico e qualità, al fine di esaminare che il fornitore possieda i requisiti minimi richiesti dal capitolato di fornitura, che rispetti lo standard HACCP "Hazard Analysis and Critical Control Points" e i disciplinari di produzione in termini di controllo e rispetto della qualità. Si evidenzia inoltre che numerosi fornitori con cui si relaziona la Cooperativa Capogruppo detengono la certificazione GLOBALGAP richiesta dalla GDO;

² **questionario**: consegnato ai potenziali fornitori, una volta compilato e riconsegnato, prevede l'assegnazione di un punteggio in base al quale il fornitore viene inserito nell'"Elenco dei fornitori qualificati";

Sono inoltre effettuati piani di campionamento analitico in funzione del prodotto e del volume conferito una volta che quest'ultimo giunge presso Agribologna. Nel dettaglio, sono svolte una serie di analisi specifiche e nel caso in cui si riscontrino difformità vengono riaddebitati i costi sostenuti al fornitore. Dal 2022, al fine di incentivare un meccanismo virtuoso, è stato deciso che tali spese siano ripartite in modo equo tra il fornitore e la Cooperativa Capogruppo.

Logistica e distribuzione

GRI 103-2 103-3

I contratti di fornitura prevedono alcuni parametri specifici:

- descrizione dei prodotti (Garanzia qualitativa e quantitativa);
- eventuali riferimenti alle schede tecniche dei prodotti, condizioni economiche d'acquisto, modalità di fatturazione e pagamento;
- modalità di trasporto e consegna;
- eventuale scontistica di fine anno, promozioni, ecc.;
- resi merce per difformità prodotto;
- ispezione verifica ed analisi quantitativa del fornitore e della sua azienda.

I fornitori vengono suddivisi tra fornitori di “prodotti ortofrutticoli” e fornitori di “prodotti/servizi importanti”.

- prestatori di consulenza;
- consulenti del lavoro, della sicurezza, legali ecc.;
- fornitori di materie prime ed ausiliarie di produzione;
- manutentori.

Per quanto riguarda i fornitori non Soci, nel 2020 il 97% è costituito da fornitori italiani, il 2% da fornitori Europei e l'1% da fornitori Extra Unione Europea; nel 2021 il 98% è rappresentato da fornitori italiani, l'1,5% sono fornitori europei e lo 0,5% Extra Unione Europea.

Il monitoraggio della responsabilità sociale - SA 8000

Come richiesto dalla Norma SA8000, Agribologna ha avviato la qualifica dei fornitori/sub-fornitori rispetto ai requisiti della norma stessa, attraverso i seguenti strumenti:

- l'adesione al rispetto dei requisiti della SA8000;
- la Dichiarazione di impegno, con la quale il rappresentante legale dell'azienda fornitrice deve impegnarsi formalmente al rispetto dei requisiti della norma SA8000;
- questionario di valutazione della SA8000, attraverso il quale il Gruppo raccoglie dati e informazioni per identificare eventuali criticità;

Il Gruppo ha inoltre stabilito la possibilità di integrare le modalità per la selezione e la qualifica dei fornitori, subappaltatori e subfornitori, con la verifica della loro capacità di rispetto dei requisiti della norma SA8000, nonostante i fornitori siano sottoposti ad audit sociali anche da parte di clienti Agribologna, quali Conad-Coop. Agribologna ha verificato le informazioni raccolte tramite i questionari inoltrati ai fornitori per valutarne la corrispondenza alla norma e il rispetto degli impegni sottoscritti (come da Procedura Valutazione dei Fornitori SA8000).

Nel 2021 sono stati effettuati 29 audit etici, che non hanno riportato alcuna anomalia o non conformità da parte di Clienti ai Fornitori dell'organizzazione, dei quali è stata informata Agribologna.

L'organizzazione di vendita della Cooperativa e del Gruppo

Conor, al fine di rispondere alle necessità del mercato, coordina 21 **piattaforme logistiche esterne** (fornitori grossisti e rifatturatori) distribuite sul territorio nazionale, dalle quali si può raggiungere facilmente qualsiasi area della penisola italiana per garantire, ovunque, la freschezza di un prodotto appena raccolto. La gestione della logistica si richiama sempre ai valori fondamentali del Gruppo Agribologna: Il rigore qualitativo, il governo dell'intera catena di distribuzione, dalla produzione alla commercializzazione, la sicurezza alimentare, l'informatizzazione dei processi e l'assistenza pre- e post-vendita.

Agribologna ha l'obiettivo di rendere più efficiente possibile la catena di fornitura ai clienti, contenendo quanto più possibile i costi logistici. Coerente con tale approccio è la possibilità da parte del socio conferente di curare il trasporto fino a destinazione, sotto la supervisione commerciale di Agribologna, quando la sede del socio è più vicina al cliente o il socio è in grado di conferire elevati volumi per singola destinazione.

La società del Gruppo Agribologna, Conor S.r.l ha ottenuto la certificazione IFS Logistics, che nasce con lo scopo di gestire le fasi di trasporto, stoccaggio, distribuzione; questo perché un approccio integrato alla qualità e sicurezza alimentare non può prescindere dalla tenuta sotto controllo delle fasi presenti tra la produzione e la distribuzione.



Partnership e progetti

Il cuore oltre l'ostacolo

Il Progetto prevede lo sviluppo di un percorso di Valutazione / Validazione delle migliori soluzioni agri tech per l'avanzamento tecnologico dei soci di Agribologna. In particolare, nel suo insieme si estenderà su tre livelli, complementari fra loro:

- test su media scala di processi produttivi già esistenti, ma non applicati all'interno della Base Sociale di Agribologna;
- sperimentazioni sulla razionalizzazione dell'uso dell'acqua e dei fertilizzanti, grazie all'agricoltura di precisione. Trattandosi di un sistema integrato, raccoglie molteplici strumenti di attuazione e consente di applicare il trattamento giusto al momento giusto. Per farlo efficacemente occorrono mezzi e tecnologie in grado di rilevare le diversità in campo e di applicare in modo differenziato gli input necessari alla coltura all'interno dell'appezzamento;
- sviluppo di soluzioni in merito all'evoluzione di beni strumentali utili a facilitare le attività dei soci nella gestione dei quaderni di campagna e tracciabilità.

Il modello di intervento vede la partecipazione attiva fra vari soggetti: Cooperativa, Aziende agricole, Ufficio tecnico della Cooperativa con una unità dedicata al progetto, CRPV coordinatore scientifico, CER come supporto tecnico della risorsa acqua, Agronica come partner tecnico sulla tracciabilità, Centri di Ricerca (Università), Fornitori di impianti e macchinari come partner tecnici ed economici.

Il coinvolgimento attivo dei soci passa attraverso la scelta dei produttori, le specie, le dimensioni dei lotti di produzione. La durata prevista è stimata da 3 a 6 anni a seconda del tipo di azione.

Il Progetto si basa su un approccio sperimentale che complessivamente interesserà 7 specie strategiche per la Cooperativa e richiederà il coinvolgimento diretto di 6 aziende.

In sintesi, a seguire alcuni tra gli obiettivi perseguiti dalle azioni progettuali pianificate / e in corso di pianificazione:

- ridurre il consumo idrico per mq;
- ridurre e razionalizzare l'uso dei concimi chimici;
- stabilizzare le piante con l'intento di renderle più robuste al fine di contenere l'utilizzo di fitofarmaci;
- aumentare la qualità dei prodotti;
- aumentare le rese ad ettaro;
- ridurre i costi di gestione;
- implementare strumenti facilitatori utili a costruire una tracciabilità di processo stabile e certa, costruendo un sistema che garantisca la completa georeferenziazione delle attività aziendali, attraverso sensori a terra o con rilevatori a bordo macchina (trapiantatrici, impianto di irrorazione, spandi concimi, carri da raccolta frutta o ortaggi).

• Progetto “Fragola in fuori suolo”



La tecnica della coltivazione della fragola in fuori suolo, consente una produzione di qualità e continua per tutta la stagione agraria. Tale tecnica presenta alcuni vantaggi, tra cui quello più apprezzato è il miglioramento delle condizioni di lavoro nell'esecuzione delle operazioni manuali di gestione della coltura, dalla piantagione alla raccolta, che consente un risparmio nell'impiego di manodopera. Altri vantaggi che la tecnica consente sono le maggiori rese unitarie, la possibilità di programmare in alcuni casi la produzione fuori stagione e il maggior controllo delle fertirrigazioni.

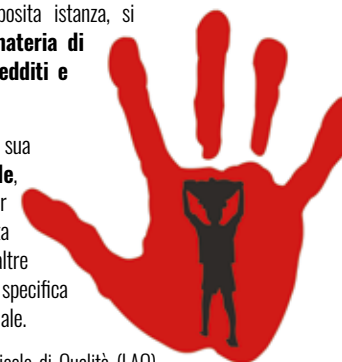
Gli aspetti negativi sono correlati alla necessità di un'elevata capacità tecnica da parte dell'imprenditore agricolo e del continuo e costante controllo di tutti i parametri tecnici. Tale modello di coltivazione è utile per facilitare le operazioni e lo sfruttamento dei volumi agricoli.

• Progetto “Lavoro Agricolo Sicuro”

La Rete del lavoro agricolo di qualità (LAQ) è stata istituita presso l'INPS al fine di selezionare imprese agricole che, su presentazione di apposita istanza, si distinguono per il **rispetto delle norme in materia di lavoro, legislazione sociale, imposte sui redditi e sul valore aggiunto.**

La Capogruppo che da sempre dichiara la sua contrarietà a qualsiasi forma di **lavoro infantile**, lavoro forzato o obbligato adottando misure per assicurare il rispetto dei diritti umani lungo tutta la catena di fornitura, ha stipulato accordi con altre aziende agricole produttrici e sottoscritto una specifica dichiarazione di impegno per la Responsabilità Sociale.

Le aziende agricole iscritte alla rete del Lavoro Agricolo di Qualità (LAQ) si sono già attivate, intraprendendo percorsi per ottenere certificazioni di tipo sociale/etico come la certificazione GRASP.



Progetti di filiera



Agribologna ha presentato nel 2017 Il Progetto di Filiera denominato *“Sviluppo di una filiera ortofrutticola freschi ad alto valore qualitativo ed ecosostenibile finalizzata alla commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli sul mercato della I° e IV° gamma”*.

Il Progetto è coerente alle normative comunitarie sullo Sviluppo Rurale ed a quanto stabilito nel P.S.R. 2014-2020. L'obiettivo primario è promuovere la produzione di prodotti adottando tecniche di coltivazione a basso impatto ambientale (e in quota parte anche biologiche) rivolte al risparmio delle risorse naturali, diversificando e convertendo le attuali referenze prodotte dalle aziende agricole verso nuove tipologie varietali.

Gli obiettivi prioritari della filiera sono rivolti verso:

- **l'innovazione**, attraverso l'incentivazione di tecnologie atte a razionalizzare e innovare le fasi di post raccolta, quali la selezione e la conservazione finalizzate al miglioramento qualitativo dei prodotti;
- **la qualità**, attraverso l'incentivazione delle innovazioni di processo finalizzate a garantire una maggiore salubrità e qualità intrinseca del prodotto; determinando una positiva ricaduta sulle aziende agricole in termini di maggiore redditività dovuta al fatto che le produzioni vengono premiate dal mercato in cerca delle suddette tipologie di prodotto.

È stato inoltre predisposto un progetto di innovazione e ricerca nell'ambito del progetto complessivo di filiera di cui Agribologna è stato il soggetto Capofiliera, dal titolo *“Interventi per il miglioramento della produzione ortofrutticola fresca e trasformata di IV° gamma”* (in acronimo *“Mi.ort.”* - miglioramento ortofrutta). Il Progetto coinvolge le fasi di produzione, lavorazione, commercializzazione e distribuzione. Esso comprende:

- un piano di innovazione finalizzato alla selezione varietale di nuove cultivar aventi caratteristiche qualitative funzionali sia per la commercializzazione del prodotto fresco (I° gamma), sia per la lavorazione (frutta tagliata in pezzi e macedonie di frutta), e il confezionamento di prodotti finiti destinati al segmento di IV° gamma;
- la messa a punto di modelli di coltivazione in grado di supportare lo sviluppo di un'orticoltura biologica;
- lo studio di soluzioni innovative per il confezionamento automatizzato di frutta fresca di IV° gamma e, in particolare, la messa a punto di un prototipo per il riempimento automatico delle vaschette.



In questo scenario, la filiera ortofrutticola della Regione Emilia-Romagna è caratterizzata da un livello qualitativo e produttivo eccellente tanto che la Regione si colloca nei primi posti in Italia nelle produzioni di diversi prodotti. Il PIL del settore rappresenta, a livello regionale, una delle voci più rilevanti di tutto il comparto agroalimentare, comparto che, a sua volta, fornisce un importante contributo alla formazione della bilancia commerciale della Regione.

Attualmente le destinazioni commerciali delle produzioni ortofrutticole vedono il comparto del fresco mantenere delle posizioni di assoluta preponderanza, con netta prevalenza della tipologia di I° gamma. All'interno di questo scenario, si individuano due filoni a cui il mercato riserva un particolare interesse:

- **salubrità e qualità dei prodotti**, in quanto i consumatori dimostrano di ricercare e premiare quelli di alta qualità organolettica e nutraceutica, che favoriscono il rispetto dell'ambiente e la salvaguardia delle risorse naturali (produzioni integrate e biologiche);
- **di natura commerciale**, riguardante il segmento della **IV° gamma di frutta** (frutta tagliata a pezzi, e macedonie *“ready to eat”*), che sta facendo registrare incrementi percentuali rilevanti.

La filiera progettata dalla O.P. Consorzio Agribologna rappresenta una soluzione fondamentale per il rafforzamento di un particolare sistema di rapporti già intercorrente tra le 27 aziende agricole di produzione primaria aderenti all'iniziativa progettuale in qualità di beneficiari. L'aggregazione di queste realtà produttive ha consentito di affrontare il mutamento e l'evoluzione dei mercati di consumo; e il raggiungimento di un ulteriore livello di integrazione e di concentrazione di offerta, favorito dalla messa a sistema delle realtà imprenditoriali che già realizzano importanti scambi e, talvolta, detengono rapporti commerciali.

Il Consorzio Agribologna è oggi una realtà che coniuga il raggiungimento del grado massimo di competitività sul mercato con i propri "competitors", con l'esigenza di garantire e salvaguardare il carattere mutualistico dell'impresa Cooperativa.

Il Progetto di Filiera ha più obiettivi:

- offrire nuove opportunità di sviluppo ad aziende agricole orticole che intendono convertire parte della propria superficie alla produzione biologica;
- ampliare la gamma delle varietà coltivabili offrendo pertanto prospettive alle aziende ortofrutticole rivolte sia al mercato fresco, che al segmento della trasformazione di IV° gamma;
- migliorare l'efficienza dei processi di lavorazione e confezionamento dei prodotti di IV° gamma;
- studiare e mettere a punto una macchina confezionatrice per prodotti di IV° gamma frutticoli che consenta di ridurre il lavoro manuale in fase di confezionamento, di migliorare la qualità del prodotto (evitare il contatto delle mani dell'operatore con la frutta da confezionare) e di aumentare la capacità di confezionamento;
- verificare il livello di gradimento dei clienti nei confronti dei nuovi prodotti presentati;
- creare nuove opportunità di mercato e di reddito per la filiera ortofrutticola di Agribologna;
- verificare il comportamento di nuove specie ortofrutticole, destinate al mercato fresco, sia al segmento di I° gamma che a quello di IV° gamma;
- individuare tecniche colturali (in particolare fertilizzazione, rotazione fra colture, difesa), che consentano la coltivazione di produzioni in serra e a pieno campo, secondo tecniche di agricoltura biologica.

I progetti illustrati, sia quello denominato "Interventi per il miglioramento della produzione ortofrutticola fresca e trasformata di IV° gamma", così come il progetto denominato "Sviluppo di una filiera ortofrutticola freschi ad alto valore qualitativo ed ecosostenibile finalizzata alla commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli sul mercato della I° e IV° gamma" sono stati portati a termine e rendicontati entro l'annualità 2020.

Nel corso del 2021, a seguito della conclusione dell'iter istruttorio, la Regione ha provveduto ad erogare le somme di saldo, a favore di tutti i "beneficiari diretti", tra cui anche la O.P. Agribologna.

Nell'ambito della relazione finale di rendicontazione della Filiera, a fronte delle iniziative realizzate dai partecipanti e in funzione delle prerogative sottoscritte dagli stessi nell'Accordo di Filiera iniziale, che durerà fino al 31 dicembre 2024, sono stati raggiunti i seguenti risultati, così sintetizzabili:

- si sono consolidate ed incrementate le produzioni ortofrutticole a basso impatto ambientale che, comportando un minor impiego di trattamenti chimici rispetto alle coltivazioni gestite con metodi convenzionali, generano un aumento del grado di salubrità dei prodotti;
- si è incrementato il livello di integrazione tra la ricerca e le attività produttive grazie allo sviluppo di nuovi processi e tecnologie. Questa integrazione ha esplicitato i suoi effetti, con l'individuazione e la selezione di cultivar idonee alla successiva trasformazione in referenze di frutta di IV° gamma (frutta tagliata "ready to eat") e anche con l'individuazione di soluzioni innovative per la preparazione ed il confezionamento automatizzato delle suddette referenze;
- si è conseguito un importante ammodernamento tecnologico nelle aziende agricole (aumento della meccanizzazione) e si sono innovati processi che regolano le attività all'interno degli stabilimenti utilizzati per lo stoccaggio, la conservazione, la movimentazione, la lavorazione e il confezionamento dei prodotti. Tale ammodernamento comporterà un generale abbassamento dei costi di gestione e un innalzamento dei livelli qualitativi delle produzioni;
- si è rafforzata, grazie alle caratteristiche intrinseche delle produzioni, la possibilità di attuare migliori strategie di promozione dei prodotti al fine di incrementarne la valorizzazione commerciale garantendone una più efficace interfaccia con i partners commerciali;
- si sono potenziate le attività di assistenza tecnica e di controllo qualitativo a beneficio di tutte le aziende di produzione primaria partecipanti all'iniziativa di Filiera. L'incremento di questi servizi, unitamente alla condivisione delle esperienze comuni riscontrate durante lo svolgimento delle attività, ha contribuito ad aumentare il livello di integrazione tra i partecipanti."



5 Qualità, salute e sicurezza alimentare

Standard e certificazioni di prodotto

GRI 103-2 103-3

Global Gap



Agribologna ha aderito allo standard Global Gap (Chain of Custody), Global Gap (Chain of Custody) (Opzione 2 versione 5.2) e GLOBALG.A.P. RISK ASSESSMENT ON SOCIAL PRACTICE (GRASP).

La certificazione è richiesta dalla GDO, in quanto la complessità della filiera genera una sorta di gap tra chi produce il prodotto certificato e chi di fatto richiede la certificazione. Si tratta di una certificazione che può essere richiesta da tutte le aziende che comprano prodotti certificati ed hanno l'esigenza di venderli come tali ai propri clienti.

SNPPI Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata (processi di coltivazione, post-raccolta e commercializzazione)



È uno schema di certificazione volontario per tutti quei prodotti agricoli e agroalimentari ottenuti con tecniche di produzione integrata. Consente di utilizzare i marchi integrati, adoperando sui prodotti sia il marchio regionale sia quello che contraddistingue il SNPPI "Qualità Sostenibile". Inoltre, permette di accedere alle numerose misure di finanziamento pubblico e garantisce l'ottemperanza agli obblighi di legge in materia di difesa integrata (PAN). Lo schema è stato realizzato attraverso norme tecniche specifiche per ciascuna coltura e indicazioni fitosanitarie vincolanti (disciplinari di produzione) comprendenti pratiche agronomiche e limitazioni nel numero e nella scelta dei prodotti utilizzati durante i trattamenti.





Lavorazione e confezionamento di prodotti ortofrutticoli, IFS FOOD versione 6.1 - Produzione e confezionamento di frutta fresca in secchi, vassoi, vaschette, sacchetti in materiale plastico e bicchieri in plastica o carta anche con liquido di governo.

L'adesione a questo standard (IFS - International Featured Standards) ha lo scopo di favorire l'efficace selezione dei fornitori food a marchio della GDO, sulla base della loro capacità di fornire prodotti sicuri, conformi alle specifiche contrattuali e ai requisiti di legge. È uno degli standard relativi alla sicurezza alimentare riconosciuto dal Global Food Safety Initiative (GFSI) <https://mygfsi.com/> il cui scopo principale è quello di rafforzare e promuovere la sicurezza alimentare lungo tutta la catena di fornitura.

Agribologna, in assolvimento degli obblighi di legge in materia di autocontrollo igienico-sanitario, secondo quanto stabilito dal Reg. CE 852/2004 e ss. mm. sull'igiene dei prodotti alimentari, si è dotata di un Manuale che descrive il Sistema di Gestione per la Qualità e la sicurezza alimentare (SQ).

I documenti che pianificano il sistema di sicurezza alimentare fanno parte della documentazione del sistema di gestione per la qualità e sono stati integrati con i requisiti dello standard *volontario IFS food* nella sua versione in uso. Esso viene elaborato, aggiornato ed emesso in accordo con la politica e gli obiettivi per la qualità e per migliorare le proprie attività, nell'ottica di soddisfare al meglio le esigenze della propria clientela ed assicurare la conformità ai requisiti del cliente ed a quelli cogenti applicabili.

ISO 22000:2008 "Sistemi di gestione per la sicurezza alimentare - Requisiti per qualsiasi organizzazione nella filiera alimentare"

È una norma volontaria che permette di mirare ad un sistema di gestione della sicurezza alimentare più focalizzato, coerente ed integrato con la propria realtà, rispetto a quanto già messo in atto dalle stesse aziende per sottostare alla normativa vigente. La norma ISO 22000 ha il grande merito di integrare e armonizzare a livello internazionale l'approccio di gestione della sicurezza lungo l'intera catena alimentare. Inoltre, consente di dimostrare il costante impegno profuso nella gestione della sicurezza alimentare e guadagnare la fiducia dei consumatori.

BRC Global Standard for Food Safety versione 8 - Produzione e confezionamento di frutta fresca in secchi, vassoi, vaschette, sacchetti in materiale plastico e bicchieri in plastica o carta anche con liquido di governo.



Lo standard si applica alle aziende alimentari di trasformazione e preparazione ed individua gli specifici elementi di un sistema di gestione focalizzato sulla qualità e sicurezza igienico-sanitaria dei prodotti, che prende come riferimento per la pianificazione e implementazione la metodologia HACCP. Il vantaggio chiave consiste nel poter ampliare il ventaglio dei propri clienti, inoltre la riconoscibilità internazionale permette di rispondere alle esigenze della clientela di tutto il mondo. Per Agribologna, che già applica un sistema di gestione per la qualità secondo la UNI EN ISO 9001:2015, la conformità a questo standard risulta molto agevole, con la possibilità di sfruttare le sinergie e gli elementi in comune tra i diversi schemi.

Standard FAIRTRADE (FLO ID 42387) in relazione all'attività di produzione e confezionamento di Ananas Fairtrade



L'obiettivo di Agribologna aderendo a tale standard è fornire il proprio supporto allo sviluppo sostenibile delle organizzazioni di piccoli produttori e lavoratori agricoli nei paesi più poveri del mondo.

Certificazione BIO



La certificazione biologica riconosce alle aziende che agiscono in vari ambiti (ad esempio: produzione, preparazione, commercializzazione e importazione di prodotti agricoli biologici e alimenti, di allevamento, zootecnica e non solo) il raggiungimento di determinati standard, imposti dall'Unione Europea. Tutte le aziende che vogliono ottenere la certificazione bio per i propri prodotti ed apporre la "foglia" (ovvero il simbolo biologico dell'Unione Europea) sulla confezione, devono infatti adeguarsi a un rigoroso sistema di controlli.

Grazie a tale certificazione il Gruppo Agribologna è sicuro di offrire prodotti controllati, che rispondono alle richieste e alle aspettative dei propri consumatori.

● Analisi dei Rischi prodotti ortofrutticoli freschi e confezionati

Agribologna ha ritenuto opportuno provvedere a identificare e quantificare in relazione alle fasi di: pre-conferimento, ricevimento prodotti, stoccaggio e spedizione i potenziali pericoli e definire come debbano essere gestiti attraverso opportune misure di prevenzione o misure di controllo.



FASE	PERICOLO POTENZIALE	MISURE PREVENTIVE	AZIONI CORRETTIVE
Pre-conferimento	Residui di prodotti fitosanitari superiori ai limiti di legge o di specifico disciplinare di produzione integrata e/o da specifiche di produzione BIO	Soci: Assistenza tecnica fase di produzione agricola; controllo schede trattamenti; analisi chimiche; formazione/ informazione ai produttori ("manuale di buone pratiche agricole"). Fornitori: Garanzie sottoscritte negli accordi di fornitura/capitolati tecnici.	Richiamo al socio e/o fornitore; Rifacimento delle analisi; Segregazione e blocco delle partite interessate e se necessario avvio procedura di ritiro del prodotto dal mercato.
	Presenza di metalli pesanti	Soci: Piani di fertilizzazione basati su analisi del terreno; analisi chimiche. Fornitori: Garanzie sottoscritte negli accordi di fornitura/capitolati tecnici.	Richiamo al socio e/o fornitore; Rifacimento delle analisi; Segregazione e blocco delle partite interessate e se necessario avvio procedura di ritiro del prodotto dal mercato.
	Eccessiva presenza di nitrati (prodotti orticoli a foglia)	Soci: analisi chimica e microbiologica acque utilizzate. Fornitori: Verifica presenza accordi di fornitura/capitolati tecnici.	Richiamo al socio e/o fornitore; Rifacimento delle analisi; Segregazione e blocco delle partite interessate e se necessario avvio procedura di ritiro del prodotto dal mercato.
	Contaminazione microbica da acqua di lavaggio (prodotti orticoli a foglia)	Soci: Controllo potabilità acque utilizzate per il lavaggio. Fornitori: Garanzie sottoscritte negli accordi di fornitura/capitolati tecnici.	Comunicazione al socio e valutazione fonte alternativa di acqua e/o potabilizzazione della stessa mediante appositi dispositivi.
	Contaminazione acque di irrigazione	Soci: Controllo potabilità acque di irrigazione. Fornitori: Garanzie sottoscritte negli accordi di fornitura/capitolati tecnici.	Comunicazione al socio e valutazione fonte alternativa di acqua e/o potabilizzazione della stessa mediante appositi dispositivi.
Frodi alimentari su prodotti a identità tracciata /origine nota	Selezione e qualifica dei fornitori (Verifica dell'autenticità delle certificazioni BIO e/o GGAP dei fornitori); Rispetto della procedura di gestione delle frodi ed elaborazione piano di mitigazione delle frodi.	Richiamo al fornitore; Ripetizione di analisi per conferma; Se la documentazione del fornitore non risulta conforme il prodotto del fornitore viene bloccato e segregato e identificato come NC da non utilizzare per vendite BIO.	

FASE	PERICOLO POTENZIALE	MISURE PREVENTIVE	AZIONI CORRETTIVE
Ricevimento prodotti	Deterioramento prodotto per superamento temperatura	Qualifica Fornitori; Formazione del personale addetto al ricevimento; Rifiuto della merce non idonea.	Se il prodotto ha subito un deterioramento dovuto alla non adeguata temperatura di trasporto può essere reso al fornitore e/o ripassato e selezionato e accettato in deroga.
	Residui di prodotti chimici oltre i limiti ammessi o prodotti chimici non ammessi	Qualifica Fornitori; Definizione delle schede tecniche dei prodotti; Validazione del Piano di Campionamento.	Richiamo al socio e/o fornitore; Rifacimento delle analisi; Segregazione e blocco delle partite interessate e se necessario avvio procedura di ritiro del prodotto dal mercato.
	Presenza nel prodotto di Virus patogeni	Verifica soci produttori per il rispetto delle buone prassi igieniche; Validazione del Piano di Campionamento delle acque utilizzate dal fornitore socio; Linee guida sulle modalità di raccolta e confezionamento in campo prodotti ortofrutticoli.	Richiamo al socio e/o fornitore; Rifacimento delle analisi; Segregazione e blocco delle partite interessate e se necessario avvio procedura di ritiro del prodotto dal mercato.
Stoccaggio	Deterioramento e crescita microbica e/o marciumi del prodotto ortofrutticolo (0° e V° gamma)	Formazione del personale per stoccaggio tempetivo in ambiente a temp. adeguata; Mantenimento idonei valori di temperatura e umidità relativa (prodotti a foglia) idonei; idonea pulizia e sanificazione celle frigo; Ridurre tempo di sosta (FIFO); Applicazione piani di taratura delle sonde delle celle.	Se la temperatura non è conforme a quanto previsto per la tipologia dei prodotti si analizzano i tracciati delle T° per valutare i tempi di NC e si provvede a ispezionare il prodotto ed eventualmente a misurare la T° degli stessi (es. V gamma) per valutare se eliminare il prodotto o considerarlo ancora conforme.
Spedizione	Deterioramento prodotto per superamento temperatura e perdita delle caratteristiche qualitative.	Verifica temperatura automezzo in fase di carico; Formazione del personale addetto al carico.	Se la T° dell'automezzo non rispetta la conformità si aspetta il raggiungimento dell'idonea T° e/o si richiede altro mezzo al fornitore del servizio; Richiamo al fornitore del trasporto.

Qualità e tracciabilità

GRI 103-2 103-3

Il sistema a garanzia della qualità del Gruppo Agribologna

La responsabilità della gestione del sistema di sicurezza alimentare ricade sul Quality manager; supportato nel proprio operato dall'Ufficio Qualità che riferisce direttamente al Direttore Generale. A presidio del sistema di gestione per la qualità è stato creato un Gruppo di lavoro composto dalla Direzione, dai Responsabili commerciali e dall'Ufficio Qualità.

Nel pianificare il proprio sistema di gestione della qualità Agribologna ha considerato i risultati emersi dall'analisi del contesto, le esigenze e le aspettative di tutte le parti interessate determinando i rischi e le opportunità che sono rilevanti al fine di fornire e assicurare che il sistema possa conseguire i risultati attesi, accrescere gli effetti desiderati, prevenire problematiche e conseguire un miglioramento costante e continuo.

Schede tecniche di prodotto

Agribologna, per garantire alti standard qualitativi e la salute dei propri clienti, ha definito le specifiche della materia prima all'interno del Regolamento della Cooperativa provvedendo, in sede di ricevimento, a verificarne il rispetto. Tutti i prodotti di Agribologna sono classificati, grazie alla redazione di schede tecniche di dettaglio per ogni prodotto finito e sono dotate di un indice di revisione e una data di emissione / modifica e di un numero identificativo. Le specifiche tecniche del prodotto finito vengono redatte in collaborazione con le funzioni interessate tenendo conto di tutti gli aspetti cogenti di legislazione riguardanti sicurezza alimentare, aspetti qualitativi e merceologici ed eventuali caratteristiche determinate da Agribologna e/o se previste dai clienti.

Schede-prodotto

- denominazione del prodotto;
- origine (qualora previsto);
- indicazione su allergeni;
- caratteristiche merceologiche e qualitative;
- tipologia di confezione ecc.;
- altre informazioni utili per la conservazione e l'utilizzo da parte dell'utilizzatore (es. ambiente di conservazione ecc.).

Le schede prodotto sono inoltre rese disponibili in formato elettronico sulla rete condivisa e/o distribuite a tutto il personale coinvolto nel controllo qualità del prodotto finito e soggette e riesaminate e rimesse almeno ogni tre anni.

I clienti

Il Gruppo Agribologna fornisce prodotti ortofrutticoli e servizi specifici secondo la diversa tipologia di clientela.

- ristorazione collettiva per strutture pubbliche;
- ristorazione commerciale
- GDO;
- dettaglianti specializzati e tradizionali;
- clienti esteri.

Agribologna nel proprio operato si impegna a garantire ai propri clienti un servizio ed una fornitura di alta qualità.



Conor ha ideato l'app "CONORShop". App, che consente di effettuare ordini di ortofrutta più semplici e veloci, accessibile ovunque e da chiunque, purché si tratti di clienti riconosciuti da Conor

Le richieste di fornitura, ad eccezione del "Bando Pubblico", avvengono tramite contatti con i potenziali clienti sottoposti ad approvazione della direzione commerciale o della struttura commerciale. Nel corso degli incontri si presentano le aziende, i prodotti e la gestione della filiera controllata o dalla Cooperativa o dalle Società commerciali. Il rapporto di fornitura inizia dopo la sottoscrizione di un contratto e una verifica della Società di assicurazione del credito in merito alla solvibilità dei clienti. Di norma, il contratto contiene: la tipologia di prodotto e le destinazioni di consegna; la modalità di imballo e confezionamento; i termini di pagamento e scontistiche, politiche promozionali.

Successivamente gli uffici acquisti dei clienti formulano i listini (giornalieri, settimanali e mensili) con gli addetti alle vendite delle Società di Agribologna. La fornitura ha luogo quando i clienti emettono gli ordini sulla base dei listini pattuiti. La composizione delle vendite del Gruppo per area geografica è così dettagliata:

AREA	VENDITE	ALTRI PROVENTI	TOTALE
Italia	170.232.179	6.071.703	176.303.882
UE	4.862.945	-	4.862.945
Extra UE	1.957.789	-	1.957.789
Totale	177.052.913	6.071.703	183.124.616

Le attività di vendita nel settore ortofrutta debbono essere supportate da un buon controllo di qualità in uscita dalle piattaforme e da una attenta gestione dei mezzi addetti alla consegna. Le attività di post-vendita nel settore dell'ortofrutta fresca sono molto complesse in quanto i prodotti hanno una shelf-life molto breve. Ciò richiede che eventuali segnalazioni di non conformità qualitative debbano pervenire massimo nelle 48 ore successive alla ricezione della merce da parte dei clienti. Le attività di post-vendita sono gestite con modalità diverse a seconda dei canali e del volume di vendita per singola consegna, nel dettaglio:

- il canale volumetricamente più importante del Gruppo è il canale Horeca, con alte frequenze di consegna e bassi volumi per consegna. In questo caso vi è un addetto interno che si occupa della soddisfazione del cliente e risponde direttamente alla direzione commerciale;
- il secondo canale per volumi è la GDO, con alta frequenza di consegne e con elevati volumi per consegna. Eventuali non conformità sono gestite dai servizi commerciali che rispondono agli addetti alle vendite del canale;
- il terzo canale per volumi è rappresentato dai grossisti, dettaglianti e ambulanti, per i quali la vendita nella maggior parte dei casi avviene a vista, ciò significa che è il cliente a scegliere la merce prima dell'acquisto. Come conseguenza, il rischio di reclami tende ad essere più basso.

6

Ambiente e utilizzo responsabile delle risorse

Agribologna svolge le proprie attività impegnandosi a ridurre il proprio impatto ambientale e avvalendosi dell'ausilio di fonti rinnovabili.

Materiali utilizzati

GRI 301-1 301-2 301-3

Il Gruppo ha suddiviso i materiali da acquistare secondo le seguenti categorie:

- Materiali per il confezionamento: rientrano in tale categoria tutti i materiali e i prodotti utilizzati per la preparazione e il confezionamento del prodotto ortofrutticolo tra cui:
 - imballi (vaschette, vassoio);
 - materiale per retinatrice;
 - film estensibile;
 - nastro;
 - carta;
 - etichette • etc.
- Prodotti per la pulizia dei macchinari e dei reparti: rientrano in questa categoria, tutti i prodotti utilizzati per la pulizia e sanificazione dell'ambiente di lavoro e dei macchinari;
- Macchinari e attrezzature: appartengono a questa categoria tutte le apparecchiature d'ausilio al ciclo produttivo.



MATERIALI (Quintali)			2020		2021	
Materie prime/risorse naturali	Non rinnovabili	Rinnovabili	Totale	Non rinnovabili	Rinnovabili	Totale
Frutta	-	653.895	653.895	-	991.467	991.467
Complementari di vendita	-	1.592	1.592	-	2.810	2.810
IV° Gamma Frutta	-	2.021	2.021	-	12.420	12.420
IV° Gamma Verdura	-	29.712	29.712	-	49.169	49.169
Ortaggi	-	586.579	586.579	-	689.496	689.496
I° Gamma Confezionata	-	2	2	-	5	5
Piante - Fiori - Tuberi	-	123.256	123.256	-	179.548	179.548

MATERIALI (Quintali)			2020		2021	
Materie prime per imballaggi	Non rinnovabili	Rinnovabili	Totale	Non rinnovabili	Rinnovabili	Totale
Adesivi - etichette	1.764	-	1.764	2.199	-	2.199
Bicchieri - Vaschette e coperchi - Forchette e posate	7.035	-	7.035	9.522	-	9.522
Carta e cartone	-	1.971	1.971	4	2.757	2.760
Vassoio	186	-	186	394	-	394
Film - Flowpack	328	-	328	602	-	602
Legno	555	210	765	535	275	811
Plastica	1.372	-	1.372	1.586	-	1.586
Roll	156	-	156	257	23	280
Sacchetti biodegradabili	-	2	2	-	56	56
Vetro	-	-	-	1	-	1
Fascette	-	-	-	2	-	2
Reggia	0,3	-	0,3	0,3	-	0,3

Come illustrato nella tabella a seguire, nel 2021 sono stati utilizzati i seguenti materiali provenienti da riciclo:

- Carta e cartone (45%);
- Plastica (22%);
- Legno (7%);
- Sacchetti biodegradabili (94%).

MATERIALI (Quintali)	2020			2021		
Materie per imballaggi, compresi carta, cartone e plastica	Totale	Riciclati	%	Totale	Riciclati	%
Adesivi - etichette	1.764	-	-	2.199	-	-
Bicchieri - Vaschette e coperchi	7.035	-	-	9.522	-	-
Forchette e posate						
Carta e cartone	1.971	-	-	2.760	1.246	45%
Vassoio	186	-	-	394	-	-
Film - Flowpack	328	-	-	602	-	-
Plastica	1.372	-	-	1.586	343	22%
Roll	156	-	-	280	-	-
Legno	765	-	-	811	60	7%
Sacchetti biodegradabili	2	-	-	56	52	94%
Vetro	-	-	-	1	-	-
Fascette	-	-	-	2	-	-
Reggia	-	-	-	-	-	-

● Packaging

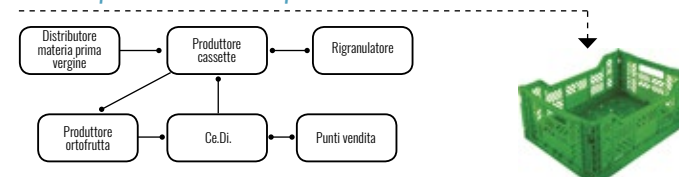
MATERIALI RECUPERATI E/O RIGENERATI (QUINTALI)	2020			2021		
Categoria di prodotto	Totale	Recuperati rigenerati	%	Totale	Recuperati rigenerati	%
Imballi in plastica a noleggio	70.220	69.787	99%	67.029	66.641	99%
Pedane e pallet a noleggio	35.504	34.955	98%	33.943	33.943	100%
Roll usati	156	133	85%	104	27	26%

In seguito all'analisi dei dati inerenti ai materiali recuperati e rigenerati si evidenzia che il Gruppo riutilizza, durante lo svolgimento delle proprie attività nel 2021, il 100% di pedane a pallet, il 99% di imballi in plastica ed il 26% di roll come illustrato nella tabella sopra riportata. In particolare, Agribologna, nello svolgimento della propria attività, si avvale dell'utilizzo di imballaggi a rendere a sponde abbattibili. Grazie allo studio condotto in collaborazione con il Food Supply Chain Center di UniBO - Dipartimento di Ingegneria Industriale (DIN) che ha provveduto a valutare l'impatto ambientale ed economico, lungo l'intero ciclo di vita delle cassette a rendere comparandolo con l'impatto delle cassette a perdere tramite Life Cycle Assessment (LCA).

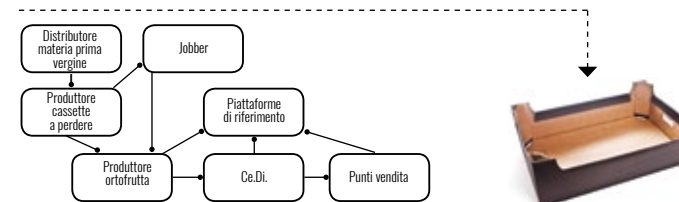
Molti sono i vantaggi derivanti dall'uso di cassette a sponde abbattibili, tra i quali: riuso (in media cento volte) e rigranulazione a fine vita per produrre nuove cassette a rendere a sponde abbattibili.

Comparazioni dei flussi di cassette

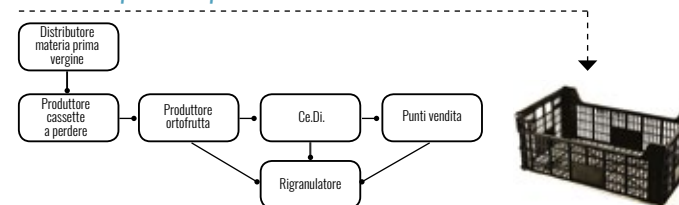
Cassetta plastica a rendere a sponde abbattibili



Cassetta in cartone



Cassetta in plastica a perdere



La plastica riutilizzabile RPC è in forte crescita all'interno del Gruppo. Senza una decisa spinta che ne incentivi l'adozione, secondo la tendenza attuale, gli RPC (imballi in plastica riutilizzabile) raggiungeranno il 50% del totale soltanto nel 2028.

Gestione rifiuti

GRI 306-1 306-2 306-3 306-4 306-5

Maggiore efficienza nell'utilizzo dei materiali all'interno dei processi produttivi si traduce in una riduzione dei costi, dei rifiuti e degli scarti di lavorazione, il tutto a beneficio dell'ambiente. Per tali motivi, il Gruppo promuove la gestione responsabile dei materiali e dei rifiuti generati. Agribologna rispetta in modo puntuale la normativa vigente in materia di produzione e gestione dei rifiuti e, per quanto possibile, si impegna a limitarne l'accumulo lungo i processi di produzione. Va ricordata la specificità del processo produttivo per cui vi sono scarti nella lavorazione della materia prima, in parte riutilizzati e in parte smaltiti. Si evidenzia inoltre che per il tipo di attività svolta dal Gruppo non sono presenti rifiuti pericolosi.

Rifiuti prodotti

I rifiuti generati direttamente dal Gruppo attraverso i propri processi produttivi riguardano prevalentemente:

- organico, per il quale si è registrato nel 2021 un incremento pari a 718.089 kg dovuto ad un aumento dei volumi produttivi;
- carta e cartone;
- imballi misti;
- plastica.

La percentuale destinata a recupero dei rifiuti prodotti ha raggiunto nel 2021 l'88,9% registrando pertanto un incremento rispetto al 2020.

RIFIUTI PER CATEGORIA (KG)	2020			2021		
	Recupero	Smaltimento	Totale	Recupero	Smaltimento	Totale
Rifiuti non pericolosi						
Organico	1.535.190	120.280	1.655.470	2.219.289	154.270	2.373.559
Carta / cartone	294.690	-	294.690	304.383	-	304.383
Plastica	27.120	-	27.120	29.470	-	29.470
Toner	180	-	180	140	-	140
Componenti rimossi da app fuori uso	-	95	95	-	115	115
Legno	93.170	-	93.170	105.156	-	105.156
Imballi misti	-	142.437	142.437	-	181.274	181.274
Ferro	-	700	700	-	1.400	1.400
Biodegradabili di cucine e mense	10.480	-	10.480	40.740	-	40.740
Materiale elettrico non pericoloso	-	50	50	-	-	-
Totale	1.960.830	263.562	2.224.393	2.699.177	337.059	3.036.237

RIFIUTI / RECUPERO (KG) TOTALE PER ANNO			2020			2021
Rifiuti non pericolosi	In loco	Sito esterno	Totale	In loco	Sito esterno	Totale
Preparazione per il riutilizzo						
Toner	-	180	180	-	140	140
Legno	-	93.170	93.170	-	105.156	105.156
Totale	-	93.350	93.350	-	105.296	105.296
Riciclaggio						
Compostaggio organico	-	1.535.190	1.535.190	-	2.219.289	2.219.289
Carta / cartone	-	294.690	294.690	-	304.383	304.383
Plastica	-	27.120	27.120	-	29.470	29.470
Totale	-	1.857.000	1.857.000	-	2.553.142	2.553.142
Altre operazioni di recupero						
Biodegradabili di cucine e mense	-	10.480	10.480	-	40.740	40.740
Totale	-	10.480	10.480	-	40.740	40.740
Totale rifiuti non pericolosi	-	1.960.830	1.960.830	-	2.699.177	2.699.177
Totale rifiuti non destinati allo smaltimento	-	1.960.830	1.960.830	-	2.699.177	2.699.177

RIFIUTI - SMALTIMENTO (KG)			2020			2021
Rifiuti non pericolosi	In loco	Sito esterno	Totale	In loco	Sito esterno	Totale
Discarica						
Organico	-	120.280	120.280	-	154.270	154.270
Componenti rimossi da App fuori uso	-	95	95	-	115	115
Imballi misti	-	142.437	142.437	-	181.274	181.274
Ferro	-	700	700	-	1.400	1.400
Materiale elettrico non pericoloso	-	50	50	-	-	-
Totale	-	263.562	263.562	-	337.059	337.059
Totale rifiuti non pericolosi	-	263.562	263.562	-	337.059	337.059
Totale rifiuti destinati allo smaltimento	-	263.562	263.562	-	337.059	337.059

● Economia circolare

Tra gli obiettivi di Agribologna vi è la valorizzazione delle materie prime di scarto della IV° gamma. Si è già provveduto a valutare i volumi, che attualmente sono bassi e a considerare l'opportunità di costituire joint venture.

Attualmente, il processo implementato riguarda la materia prima seconda destinata a un biodigestore, un "sistema chiuso" in cui la fermentazione avviene in un ambiente sigillato. L'impianto trasforma i rifiuti organici e li miscela con dei batteri. Si ottiene quindi una miscela detta biogas. Questi impianti sono stati presentati come fonti rinnovabili, in quanto ridurrebbero le emissioni di gas serra. Quello che si ottiene da questa elaborazione è gas metano, che unito all'anidride carbonica produce energia elettrica o termica.

L'acqua

GRI 303-1 303-3 303-5

I prelievi d'acqua del Gruppo avvengono da acque sotterranee e dalla rete dell'acquedotto. Questi ultimi si riferiscono esclusivamente ad usi sanitari e igienici. Le politiche di utilizzo della risorsa idrica si ricollegano ai principi della politica ambientale complessiva del Gruppo.

Il disciplinare adottato da Agribologna riprende quanto enunciato nel disciplinare di lotta integrata al fine di regolare l'uso di fito e agrofarmaci. È richiesto anche ai fornitori di ottemperare al rispetto di tali parametri. Nel corso degli anni la Cooperativa si è impegnata a efficientare i propri consumi di acqua e ad applicare tecnologie volte a contenerne i prelievi. Dal 2002 / 2003 grazie a finanziamenti pubblici le aziende agricole conferenti investono in impianti di irrigazioni più efficienti e mirati.



• Prelievi

I dati dei prelievi idrici vengono riportati in Mega Litri (1 metro cubo = 0,001 Mega Litri). La tabella evidenzia, inoltre, i prelievi in relazione alle caratteristiche dell'acqua, che viene distinta in: a) acqua dolce¹, ovvero acqua con una concentrazione di solidi disciolti totali pari o inferiori a 1.000 mg/l oppure b) altre tipologie di acqua, che presentano una concentrazione di solidi disciolti totali superiore a 1.000 mg/l. Si evidenzia che nel 2021 vi è stata una sensibile riduzione dei prelievi idrici da 50 a 41 Mega Litri dovuta all'utilizzo di torri di evaporazione con fini refrigerativi.

PRELIEVI IDRICI (IN MEGA LITRI)	2020	2021
Acque sotterranee (Pozzi)		
Acqua dolce (≤1,000 mg/L Totale Solidi Disciolti)	36	29
Altre tipologie di acqua (>1,000 mg/L Totale Solidi)	-	-
Totale	36	29
Risorse idriche di terze parti (acquedotto - rete)		
Acqua dolce (≤1,000 mg/L Totale Solidi Disciolti)	15	12
Altre tipologie di acqua (>1,000 mg/L Totale Solidi Disciolti)	-	-
Totale	15	12
Acqua dolce (≤1,000 mg/L Totale Solidi Disciolti)	50	41
Altre tipologie di acqua (>1,000 mg/L Totale Solidi Disciolti)	-	-
Totale	50	41

¹La definizione di acqua dolce / altre tipologie di acqua, adottata dai GRI Standards, si basa sulla norma ISO 14046:2014 e sul documento dell'USGS (United States Geological Survey), Water Science Glossary of Terms, water.usgs.gov/edu/dictionary.html, (accesso 1° giugno 2018) e sul documento dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) Guidelines for Drinking-water Quality (Linee guida sulla qualità dell'acqua potabile) del 2017.

Lo **stress idrico** fa riferimento alla capacità o incapacità di soddisfare la domanda di acqua, sia umana che da parte degli ecosistemi nel loro complesso. Lo stress idrico può fare riferimento alla disponibilità, alla qualità o all'accessibilità dell'acqua. Come strumento per la valutazione delle aree a stress idrico è stato utilizzato lo strumento Aqueduct Water Risk Atlas: wri.org/aqueduct del World Resources Institute. I territori in cui si svolgono le attività del Gruppo, sono classificate come aree a stress idrico basso (Low 0-1), medio (Low - Medium 1-2), medio alto (Medium - High 2-3) e alto (High 3 - 4).

• I consumi idrici

I consumi idrici del Gruppo derivano principalmente dall'esigenza di mantenere una temperatura inalterata delle torri di evaporazione con fini refrigerativi, situate presso la sede operativa di Bologna, e per il lavaggio e la sanificazione dei prodotti di IV° Gamma.

CONSUMI IDRICI	2020	2021
Totale consumi di acqua	22	17

Energia, emissioni e cambiamenti climatici

GRI 302-1 302-3 305-1 305-2 305-4



Energia

L'attenzione verso una gestione efficiente dei consumi energetici ha portato il Gruppo Agribologna a intraprendere azioni volte alla riduzione delle emissioni dirette e indirette e all'ottenimento di risparmi in termini economici e di riduzione dei consumi.

Dal punto di vista energetico, le attività svolte si basano principalmente sul consumo dell'energia elettrica da fonti rinnovabili. Inoltre, vi è una elevata quantità di energia elettrica acquistata con contratti Garanzia Origine.

L'impianto fotovoltaico ha assicurato nel 2021 il 3,2% dell'energia utilizzata dal Gruppo Agribologna. Ulteriori consumi energetici sono legati all'utilizzo di benzina, gasolio e gas metano, come evidenziato dalla tabella seguente. I dati presentati si riferiscono ai consumi interni di energia degli anni 2020 e 2021 e sono riepilogati in GJoule.

ENERGIA CONSUMATA - GJ ¹	2020	2021
Energia elettrica		
Energia elettrica acquistata dalla rete	1.370	1.393
Energia elettrica acquistata con contratti Garanzia Origine	21.173	19.790
Energia elettrica prodotta da impianto fotovoltaico	302	855
	22.845	22.038
Meno: energia elettrica prodotta internamente da impianto fotovoltaico ceduta in rete	1	22
	22.844	22.016
Di cui da fonti rinnovabili	21.475	20.645
Carburante Autoveicoli		
Diesel (gasolio)	2.960	3.058
Benzina	116	120
GPL	13	14
	3.089	3.193
Metano		
	940	1.375
Totale consumi energia - Gj	26.873	26.583
Di cui da fonti rinnovabili	21.475	20.645
Incidenza rinnovabili	80%	78%

¹Il Joule è unità di misura del lavoro e dell'energia ed è "pari al lavoro compiuto dalla forza di 1 newton per spostare un corpo di 1 m lungo la sua linea d'azione; si identifica con l'energia che si dissipa in 1 secondo sotto forma di calore" (Oxford Languages).

Si riportano di seguito gli indicatori di misurazione dell'intensità di energia calcolati in base ai kg di frutta e verdura commercializzati. Nel 2021, come illustrato nella tabella a seguire, l'indice di intensità energetica registra una diminuzione nel periodo di rendicontazione.

INTENSITÀ ENERGETICA	UNITÀ	2020	2021
Consumi energia	Gj	26.873	26.583
Frutta e verdura commercializzate	kg	160.559.789	179.929.268
Indice intensità		0,17	0,15

● Emissioni

Il dato delle emissioni è riportato in tonnellate equivalenti di anidride carbonica ed equivalenti (tCO_{2e}). Le tabelle illustrano i dati relativi alle emissioni dirette (Scope 1 GHG – Greenhouse Gas), unitamente a quelle indirette associate ai consumi dell'energia elettrica acquistata dalla rete (GHG Scope 2).

Il Gruppo ha stipulato specifici contratti di acquisto di energia elettrica che garantiscano un determinato mix di utilizzo delle fonti primarie di energie per la produzione di energia elettrica, così come sono in essere contratti di fornitura con Garanzia di Origine (GO).

Il calcolo delle emissioni indirette da consumo di energia elettrica (GHG – Scope 2) è stato effettuato secondo l'approccio "Location-based" e "Market-based" considerato l'eterogeneo consumo di energia tra le varie società appartenenti al Gruppo. I dati quantitativi presentati, determinati sulla base di stime, derivano dalla conversione delle quantità consumate delle diverse fonti energetiche. I calcoli vengono presentati sulla base dei seguenti metodi:

- **market-based**, che si basa sulle emissioni di CO₂ emesse dai fornitori di energia da cui l'organizzazione acquista, tramite contratto, energia elettrica o sui fattori relativi al mercato di riferimento.
- **location-based**, che prevede di contabilizzare le emissioni derivanti dal consumo di elettricità, applicando fattori di emissione medi nazionali per i diversi Paesi in cui viene acquistata energia elettrica.

EMISSIONI GHG/CO ₂ - SCOPE 1 t CO _{2e}	2020	2021
Carburante Autoveicoli		
Diesel (gasolio)	213	217
Benzina	8	8
GPL	1	1
	222	226
Metano		
Emissioni	53	77
Totale - Emissioni Scope 1	275	304

FONTE - Metano Ministero Ambiente Italia – Parametri Nazionali EU ETS - Italia: News (minambiente.it)
Carburanti ed altri fonti di emissione – DEFRA UK -Greenhouse gas reporting: conversion factors 2021 - GOV.UK (www.gov.uk) / DEFRA

EMISSIONI GHG/CO ₂ - SCOPE 2 t CO _{2e}	2020	2021
Energia elettrica		
Emissioni Location Based	1.618	1.521
Emissioni Market Based	174	177

FONTE - ISPRA Efficiency & decarbonization indicators ITA Europe 343-2021 Tab 2.31 - Efficiency and decarbonization indicators for total energy consumption and power sector. Comparison among Italy and the biggest European countries — English.
European Residual Mix | AIB (aib-net.org)

EMISSIONI GHG / CO ₂ - SCOPE 1 + SCOPE 2 t CO _{2e}	2020	2021
Totale emissioni GHG Scope 1 + Scope 2 Location Based	1.893	1.824
Totale emissioni GHG Scope 1 + Scope 2 Market Based	449	481

INTENSITÀ EMISSIONI ¹	UNITÀ	2020	2021
Emissioni Scope 1 + Scope 2 Location based	t CO_{2e}	1.893	1.824
Frutta e verdura commercializzate	kg	160.559.789	179.929.268
Indice intensità		0,012	0,010
Emissioni Scope 1 + Scope 2 Market based	t CO_{2e}	449	481
Frutta e verdura commercializzate	kg	160.559.789	179.929.268
Indice intensità		0,003	0,003

¹L'intensità di carbonio rientra tra gli indici di valutazione dell'efficienza ambientale di un sistema energetico o, in termini più ampi, del sistema complessivo di produzione di beni e servizi. Una bassa intensità di carbonio corrisponde a un'elevata efficienza del sistema di trasformazione dell'energia.

7

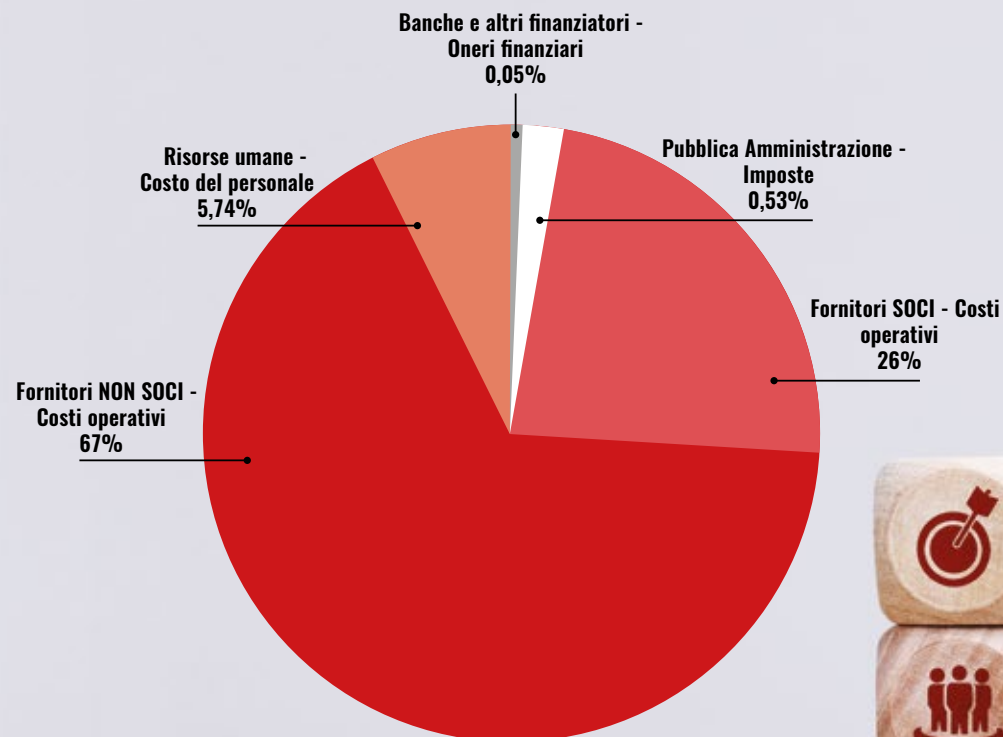
Performance economica e finanziaria

La generazione e distribuzione di valore

GRI 201-1

Il conto economico riclassificato di seguito presentato evidenzia la generazione del valore e la sua distribuzione agli stakeholder, interni ed esterni. Il valore generato comprende i ricavi netti (Ricavi, Altri ricavi operativi, al netto delle perdite su crediti, Proventi finanziari), mentre il Valore economico distribuito accoglie i costi riclassificati per categoria di stakeholder e gli eventuali dividendi distribuiti.

Il Valore economico trattenuto è relativo alla differenza tra Valore economico generato e distribuito, e comprende gli ammortamenti dei beni materiali ed immateriali, accantonamenti e la fiscalità anticipata / differita.



VALORE ECONOMICO	2020	2021
Valore economico generato	182.959.388	211.889.904
Valore economico distribuito		
Fornitori SOCI - Costi operativi	49.274.495	54.405.496
Fornitori NON SOCI - Costi operativi	119.422.477	139.679.226
Risorse umane - Costo del personale	9.999.180	11.888.109
Banche e altri finanziatori - Oneri finanziari	188.858	112.668
Pubblica Amministrazione - Imposte	645.187	1.088.767
	179.530.197	207.174.266
Valore economico distribuito	179.530.197	207.174.266
Valore economico trattenuto	3.429.191	4.715.638



8 Le persone

La gestione delle risorse umane

Politica e strumenti di gestione dei dipendenti: assunzione - welfare - percorsi - diversità e pari opportunità

Il Gruppo Agribologna è un soggetto leader nel settore dei prodotti ortofrutticoli e vanta più di 230 dipendenti presenti all'interno delle sei Società facenti parte del Gruppo.

Personale

GRI 102-8 102-41 401-1 401-2 401-3 405-1

Il numero totale dei 244 dipendenti del Gruppo Agribologna al 31 dicembre 2021 è composto per il 75% da lavoratori a tempo indeterminato, mentre la componente femminile è pari al 47%.

DIPENDENTI	2020			2021		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Totale numero dipendenti alla fine del periodo/per genere	108	129	237	116	128	244
Totale numero dipendenti per contratto / per genere						
a tempo indeterminato	70	110	180	72	112	184
a tempo determinato	-	3	3	-	3	3
a tempo determinato - Avventizi	38	16	54	44	13	57
Totale	108	129	237	116	128	244
Totale numero dipendenti per tipo di impiego / per genere						
Full-time	94	128	222	102	126	228
Part-time	14	1	15	14	2	16
Totale	108	129	237	116	128	244

Il Gruppo al suo interno presenta una forte componente di lavoratori avventizi e stagionali. Ciò dipende dalla peculiarità del settore Agrifood.

NUMERO ALTRI LAVORATORI	2020			2021		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Lavoratori somministrati	20	21	41	60	52	112
Stagisti	1	1	2	-	1	1
Altri collaboratori (continuativi / accordo specifico)	1	1	2	-	-	-
Totale	22	23	45	60	53	113



Libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva

Agribologna nella conduzione dei rapporti contrattuali con tutti i lavoratori, applica le prescrizioni previste dalla normativa vigente e dal CCNL e pertanto viene data la possibilità di eleggere liberamente i propri rappresentanti sindacali e di aderire a qualsiasi organizzazione senza che ciò comporti ritorsioni o conseguenze negative sul lavoro stesso o comunque discriminazioni. Come previsto dalle procedure per la selezione ed assunzione del personale tutti i lavoratori sono informati su tali diritti.

	2020	2021
N° Addetti iscritti al sindacato	45	60
N° NC, segnalazioni o comunicazioni in merito a diritti del lavoratore	-	-

Diversità e pari opportunità

Agribologna non adotta e non supporta alcuna forma di discriminazione nell'assunzione, remunerazione, accesso alla formazione, promozione, licenziamento o pensionamento; garantisce inoltre pari opportunità e libertà di seguire i propri principi a tutti i lavoratori. Infine, non ammette comportamenti offensivi o coercitivi e alcuna forma discriminatoria, come riportato nella politica aziendale SA8000.

L'intento è quello di operare all'interno di un contesto stimolante ed equilibrato che si tramuta, anche in termini numerici, in un equilibrio nella suddivisione anagrafica e di genere: si nota, ad esempio, una distribuzione, sostanzialmente paritaria, con una lieve inclinazione a favore dei maschi che rappresentano il 52% del totale del personale; questo sostanziale bilanciamento si ripete anche all'interno delle singole qualifiche (Impiegati: 52% Uomini e 48% Donne - Operai: 73% Uomini e 27% Donne - Operai avventizi: 23% Uomini e 77% Donne).

Relativamente alle classi di età, è rilevante la quota di dipendenti con un'età tra i 30 e i 50 anni (61% al 31 dicembre 2021), così come la percentuale di dipendenti di età superiore ai 50 anni (28% al 31 dicembre 2021).

Una particolare attenzione è stata rivolta alle mansioni che richiedono un maggiore sforzo fisico e / o che possano risultare maggiormente usuranti sul lungo periodo: in queste posizioni, vi è una preponderante presenza di personale maschile, pertanto, nell'analisi della distribuzione, le maggiori differenze si trovano in queste posizioni.

DIVERSITÀ DIPENDENTI		2020		2021		
Dipendenti per categoria / per genere	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	-	4	4	-	4	4
Quadri	1	5	6	1	6	7
Impiegati	51	55	106	54	58	112
Operai	18	49	67	17	47	64
Operai - Avventizi (a tempo determinato)	38	16	54	44	13	57
Totale	108	129	237	116	128	244
Dipendenti per categoria / per genere %	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	-%	2%	2%	-%	2%	2%
Quadri	-%	2%	3%	-%	2%	3%
Impiegati	22%	23%	45%	22%	24%	46%
Operai	8%	21%	28%	7%	19%	26%
Operai - Avventizi (a tempo determinato)	16%	7%	23%	18%	5%	23%
Totale	46%	54%	100%	48%	52%	100%
Dipendenti per categoria / per genere	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Fino a 29 anni	11	17	28	11	15	26
Da 30 a 50 anni	66	77	143	74	76	150
Oltre 50 anni	31	35	66	31	37	68
Totale	108	129	237	116	128	244
Dipendenti per categoria / per genere %	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Fino a 29 anni	5%	7%	12%	5%	6%	11%
Da 30 a 50 anni	28%	32%	60%	30%	31%	61%
Oltre 50 anni	13%	15%	28%	13%	15%	28%
Totale	46%	54%	100%	48%	52%	100%

DIVERSITÀ DIPENDENTI				2020		2021		
Dipendenti per categoria / fascia di età	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale
Dirigenti	-	-	4	4	-	-	4	4
Quadri	-	3	3	6	-	4	3	7
Impiegati	12	62	32	106	11	66	35	112
Operai	7	42	18	67	6	39	19	64
Operai - Avventizi (a tempo determinato)	10	35	9	54	10	37	10	57
Totale	29	142	66	237	27	146	71	244
Categoria / fascia di età %	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale
Dirigenti	-%	-%	2%	2%	-%	-%	2%	2%
Quadri	-%	1%	1%	3%	-%	2%	1%	3%
Impiegati	5%	26%	14%	45%	5%	27%	14%	46%
Operai	3%	18%	8%	28%	2%	16%	8%	26%
Operai - Avventizi (a tempo determinato)	4%	15%	4%	23%	4%	15%	4%	23%
Totale	12%	60%	28%	100%	11%	60%	29%	100%

Al momento dell'assunzione e nel corso dello svolgimento del rapporto di lavoro non vengono né indagate né tenute in considerazione opinioni politiche, religiose o sindacali nonché fatti non rilevanti ai fini della valutazione dell'attitudine professionale del lavoratore. La conformità a tali riferimenti è rispettata per promozioni, dimissioni e licenziamenti, pensionamenti, retribuzioni, accesso ai corsi di formazione.

Inoltre:

- le retribuzioni sono calcolate in base alle mansioni svolte in applicazione del CCNL;
- la formazione e l'addestramento sono garantiti a tutti;
- gli avanzamenti di carriera avvengono in funzione delle capacità dei singoli lavoratori e delle necessità organizzative aziendali. Di recente introduzione la previsione di quote di salario variabile ad obiettivi con due livelli di premialità;
- vengono favorite le richieste di part-time da parte di madri lavoratrici nei limiti delle necessità organizzative aziendali;
- i licenziamenti sono eseguiti in conformità alla legge;
- sono previste politiche di prestito a tassi di interesse agevolati;
- buoni benzina;
- buoni spesa.

Un grande impegno è stato riservato alla scelta degli strumenti per la **gestione delle risorse umane**: uno di questi è, sicuramente, il **portale web**, che ottimizza i processi di gestione e di comunicazione, snellisce e migliora l'efficienza delle attività dell'ufficio del personale. Il portale permette di pubblicare on line tutti i servizi, le informazioni, che sono, dunque, facilmente fruibili. Il portale si dimostra un utile strumento a supporto delle relazioni tra l'azienda e i dipendenti perché consente a tutta l'organizzazione di ridurre i tempi di accesso alle informazioni, di facilitare la consultazione dei documenti di interesse e di ottimizzare il management. Da un lato consente di facilitare il lavoro degli HR Manager e del Middle management nella gestione dei collaboratori, e dall'altro consente a tutta la popolazione aziendale di accedere alle informazioni di cui necessita ed essere coinvolta nei processi aziendali.

Si evidenzia che 14 dipendenti su 21, aventi diritto, hanno usufruito nel 2021 del **congedo parentale e di maternità** legato alla nascita di un/una figlio/a.

Procedure disciplinari - Agribologna non ammette l'impiego di pratiche disciplinari coercitive mentali o fisiche, violenze verbali, o corporali. Il codice disciplinare si attiene rigorosamente a quanto prescritto dal CCNL. Tale impegno e rispetto delle procedure viene applicato anche ai fornitori e ai sub-fornitori.

	2020	2021
N° Azioni Disciplinari	9	3

Orario di Lavoro - Il Gruppo garantisce a tutto il personale il rispetto delle leggi e del CCNL in materia di orario di lavoro, festività, ferie e lavoro straordinario. Il CCNL, per quanto inerente all'orario di lavoro, provvede a soddisfare le richieste della SA8000 e della legislazione cogente nonché della normazione volontaria, stabilendo requisiti che impongono: la definizione della settimana lavorativa; il numero di ore standard per ciascuna settimana lavorativa; la definizione del / dei giorno / i di riposo. Tale impegno viene applicato anche ai fornitori e ai sub-fornitori.

	2020	2021
Godimento ferie permessi (ferie permessi godute/ferie permessi maturate)	111,80%	92,19%
N° NC, segnalazioni e comunicazioni in merito ad orario di lavoro	-	-

Lavoro supplementare e straordinario - Il Gruppo Agribologna tende a non favorire l'utilizzo di lavoro supplementare e straordinario presso la propria Organizzazione, la richiesta di straordinario è comunque sempre rivolta entro i limiti di quanto prescritto dal CCNL e dalle prescrizioni cogenti applicabili; pertanto, viene sempre svolto volontariamente da parte dei lavoratori.

	2020	2021
Ricorso a straordinari (straordinari effettuati/straordinari ammessi da contratto)	20,45%	26,01%
N° NC, segnalazioni e comunicazioni in merito a straordinario	-	-

• Turnover

Il personale del Gruppo risponde alla Direzione Generale, che ha i poteri di: assumere, determinare i livelli, gli stipendi, eventuali premialità, dimissioni volontarie e licenziamenti. Assunzioni, definizione delle condizioni contrattuali, dimissioni o licenziamenti rientrano nei poteri del Consiglio di Amministrazione.

Le **assunzioni di nuovo personale** sono richieste dai Direttori di funzione, i quali si rivolgono all'ufficio personale chiedendo di avviare la ricerca che può avvenire con le seguenti modalità: utilizzo di inserzioni, società specializzate in ambito di ricerca e selezione, conoscenze dirette dei dirigenti o loro collaboratori, oppure si valutano offerte pervenute in azienda. La preselezione è a cura dei Dirigenti di funzione che successivamente incontrano i candidati con l'ausilio delle loro seconde linee per la selezione finale. Successivamente il candidato prescelto viene sottoposto alla valutazione finale della Direzione Generale per la successiva assunzione. Nelle politiche di assunzione si tende a valutare la qualità del / della candidato / a e le sue caratteristiche rispetto al ruolo da ricoprire, senza alcuna discriminazione né di sesso né di genere e rispettando la normativa in merito all'assunzione di persone con disabilità.

Il **turnover di personale** si mantiene su un livello stabile in quanto la proporzione tra il dato delle assunzioni e delle cessazioni è rispettivamente pari al 16% (ingressi) e il 13% (uscite). Si registra per le caratteristiche del settore e l'età media dei dipendenti un maggior flusso in entrata e in uscita nella fascia 30-50 anni.

NUOVE ASSUNZIONI E TURNOVER	2020			2021		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Assunzioni						
Fino a 29 anni	1	4	5	4	6	10
Da 30 a 50 anni	5	6	11	14	9	23
Oltre 50 anni	2	2	4	2	2	4
Totale	8	12	20	20	17	37
Cessazioni						
Fino a 29 anni	1	3	4	4	5	9
Da 30 a 50 anni	12	10	22	6	8	14
Oltre 50 anni	5	3	8	2	5	7
Totale	18	16	34	12	18	30
Motivo cessazione						
Uscite volontarie	7	4	11	4	5	9
Pensionamento	2	2	4	2	-	2
Licenziamento	-	1	1	1	1	2
Altro (es. fine di contratti a tempo determinato)	9	9	18	5	12	17
Totale	18	16	34	12	18	30
Turnover / tassi %						
Turnover positivo - assunzioni				19%	13%	16%
Turnover negativo - cessazioni				11%	14%	13%
Turnover complessivo				7%	-1%	3%

Formazione e competenze

GRI 404-1

Agribologna crede che la diffusione del sapere, la ricchezza aziendale e l'esperienza non possano rimanere patrimonio dei singoli, ma debbano essere trasmesse e diffuse con la finalità di ottimizzare il contributo lavorativo. Le vecchie generazioni devono pertanto rendersi disponibili a dare e ad aiutare i giovani nella loro crescita professionale. Al contempo, le nuove generazioni devono invece arricchire il patrimonio delle vecchie sapendo coniugare gli apprendimenti rendendoli capaci di recepire le rivoluzioni del mondo tecnologico e digitale.

La cosa più importante è sviluppare tra generazioni momenti di incontro per fare "squadra" in cui ci si possa parlare, comprendere, confrontarsi e scambiare opinioni.

Sviluppo delle competenze / conoscenze

La ricerca, selezione e formazione dei lavoratori è costantemente indirizzata all'accrescimento della competitività dell'azienda e alla valorizzazione professionale e personale delle risorse, nel pieno rispetto delle diversità dalle quali, peraltro, si intende ottenere, ove sia possibile, un ulteriore valore aggiunto.

Questo si traduce in una grande attenzione alle persone che operano all'interno dell'azienda, alle loro famiglie e al territorio nel quale è inserita.

Lo sviluppo di Agribologna e la complessità sempre crescente del mercato di riferimento impongono uno sviluppo delle competenze delle persone presenti in azienda, a cominciare dalle funzioni direttive e del middle management che gestiscono funzioni, aree di attività e persone.

Questa crescita si accompagna necessariamente ad un'evoluzione organizzativa, culturale e di visione volta a condurre il personale a lavorare in maniera sinergica e integrata.

Il piano formativo ha permesso di sviluppare tre assi formativi principali: implementazione delle capacità gestionali e di analisi delle performance; sviluppo di abilità professionali specifiche; formazione sulla sicurezza informatica. Questi assi perseguono gli obiettivi di sensibilizzare le risorse al mutamento degli scenari, dei contesti operativi e di mercato, oltre ad acquisire nuovi strumenti non solo operativi ma anche interpretativi.

La formazione specialistica, infine, è stata progettata a partire dai reali fabbisogni di competenze tecniche delle persone in base al ruolo ricoperto e alla funzione di appartenenza.

Agribologna riconosce ampia importanza al processo di formazione delle proprie risorse umane, i processi di crescita e lo sviluppo di nuove competenze comportano difatti un cambiamento importante per tutta l'organizzazione permettendo un'evoluzione sistemica del macroambiente.

Le macro-aree di formazione che compongono le ore totali di formazione riguardano corsi obbligatori su salute e sicurezza, corsi di natura informatica e gestionale. Si evidenzia inoltre un incremento delle ore medie di formazione dal 2020 al 2021.

ORE MEDIE DI FORMAZIONE PER DIPENDENTE			2020	2021		
Ore formazione - Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	-	70	70	-	16	16
Quadri	14	70	84	8	48	56
Impiegati	64	142	206	405	392	797
Operai	36	62	98	-	110	110
Operai - Avventizi (a tempo determinato)	12	-	12	151	29	180
Totale	126	344	470	564	595	1.159
Ore medie formazione	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	-	17,5	17,5	-	4,0	4,0
Quadri	14,0	14,0	14,0	8,0	8,0	8,0
Impiegati	1,3	2,6	1,9	7,5	6,8	7,1
Operai	2,0	1,3	1,5	-	2,3	1,7
Operai - Avventizi (a tempo determinato)	0,3	-	0,2	3,4	2,2	3,2
Totale	1,2	2,7	2,0	4,9	4,6	4,8

Agribologna mantiene la consapevolezza dei propri collaboratori mediante incontri, comunicazioni, informative in bacheca, esercitazione alle emergenze, riunioni periodiche e formazioni ed addestramenti secondo quanto previsto dalle attuali normative in materia di salute e sicurezza sul lavoro, e si impegna alla formazione continua dei nuovi assunti sugli aspetti di salute e sicurezza e sulla norma SA8000. Il piano di formazione ed addestramento dei nuovi assunti prevede:

	2020	2021
Formazioni specifiche sicurezza (es. aggiornamenti squadre di emergenza, preposti, accordo stato regioni ecc).	18	61
Formazioni specifiche SA8000	Ogni nuova assunzione 4	Ogni nuova assunzione 31
Addestramenti su emergenze	In occasione della prova di evacuazione	In occasione della prova di evacuazione
Formazioni su sistema, politica, procedure interne per nuove assunzioni e/o cambiamenti di mansione	In occasione della formazione lavoratori	In occasione della formazione lavoratori

È inoltre previsto per i nuovi assunti e / o in caso di cambio di mansioni, che il Quality Manager e / o il responsabile di settore, provvedano a formare e sensibilizzare il personale anche sui concetti generali di qualità e di sicurezza alimentare al fine di:

- aumentare la preparazione degli addetti per quanto riguarda tutte le attività aziendali, ed in particolare quelle inerenti alla qualità del prodotto /servizio ed il Sistema di Gestione per la Qualità;
- indirizzare verso metodologie che consentano la risoluzione delle cause di eventuali non conformità riscontrate, in modo da contribuire alla continua crescita qualitativa dell'azienda a garanzia anche della salute dei consumatori dei prodotti commercializzati.

La pianificazione dell'addestramento avviene almeno ogni 12 mesi a cura dei Responsabili di settore coordinati dal Quality Manager o secondo le necessità contingenti (es. affiancamenti, cambi funzioni ecc.) e rilevate dal sistema in caso di non conformità. La formazione è formalizzata su appositi documenti di registrazione del sistema e conservata dal Quality Manager sul sistema informatico aziendale.

Salute e sicurezza sul lavoro

GRI 403-1 403-2 403-3 403-4 403-5 403-6 403-7 403-8 403-9 403-10

Garantire la sicurezza sul lavoro è un dovere fondamentale per Agribologna; che è impegnata ad assicurare un posto di lavoro sicuro e salubre ed attua tutte le misure ragionevolmente praticabili al fine di prevenire e ridurre potenziali incidenti e lesioni alla salute dei propri lavoratori.

Agribologna, nell'ottemperare alle prescrizioni del D.lgs. 81/2008 (Valutazione dei Rischi, DUVRI, Valutazione del Rischio Incendi, DPI, ecc.) in tema di sicurezza sul lavoro, adotta scrupolosamente tutti gli accorgimenti necessari o utili a ridurre i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, tutelando gli stessi da possibili infortuni.

Il datore di lavoro ha provveduto alle nomine dei Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e del Medico competente, figure preposte alla tutela della sicurezza dei lavoratori, e ha redatto il documento di valutazione dei rischi presenti nell'ambito della organizzazione con la finalità di individuare e adottare le adeguate misure di prevenzione e protezione.

Sono state inoltre nominate le seguenti figure: Responsabile del Sistema aziendale, Rappresentante della Direzione; addetti al Primo Soccorso e alla Squadra Antincendio. Inoltre, in tema di sicurezza sono state analizzate tutte le procedure di lavoro e gli ambienti ove queste si svolgono perché garantire un posto di lavoro sicuro e salubre è indispensabile al fine di prevenire e ridurre potenziali incidenti e lesioni alla salute dei lavoratori.

Formazione in materia di salute e sicurezza

Tutti i dipendenti sono formati con formazione generale e specifica a seconda della mansione così come previsto dai Documenti di valutazione dei rischi (DVR). Per i lavoratori sono stati effettuati i corsi di primo soccorso, sicurezza e prevenzioni incendi per complessive 463 ore durante l'anno 2021, oltre ai corsi generali e specifici secondo l'accordo Stato - Regioni in tema di formazione in materia di sicurezza. Tutti i partecipanti ai corsi hanno ricevuto gli attestati di profitto. Tra i lavoratori sono state individuate e nominate le figure preposte alla sorveglianza e all'attivazione delle procedure di sicurezza in caso di pericolo grave e immediato, con l'attribuzione degli specifici incarichi.

	2020	2021
N° Infortuni	8	7
Media giorni infortunio	33,12	24,14
N° Riunioni Periodiche sulla sicurezza	1	1
N° Sopralluoghi del Medico Competente	4	4
N° Prove di evacuazione	4	4
Attuazione interventi di miglioramento sicurezza (Programma Miglioramento del DVR)	Miglioramento e monitoraggio per formazione, sorveglianza sanitaria e manutenzione.	Miglioramento e monitoraggio per formazione, sorveglianza sanitaria e manutenzione.

I servizi di medicina del lavoro

Agribologna ha nominato un medico competente per i servizi di medicina del lavoro. I lavoratori sono periodicamente sottoposti a visite mediche di sorveglianza per accertare lo stato di salute in relazione all'ambiente di lavoro e ai fattori di rischio professionale connessi allo svolgimento dell'attività lavorativa. La sorveglianza sanitaria è effettuata dal medico competente: nei casi previsti dalla normativa vigente, dalle direttive europee nonché dalle indicazioni fornite dalla Commissione consultiva di cui all'articolo 6: qualora il lavoratore ne faccia richiesta e la stessa sia ritenuta dal medico competente correlata ai rischi lavorativi.

Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro

I lavoratori di Agribologna hanno provveduto alle nomine dei Responsabili in materia di salute e sicurezza (RSL), per i quali è prevista una formazione specifica. I RSL vengono consultati ad ogni aggiornamento del DVR e coinvolti nella riunione annuale per la sicurezza.

I servizi e i programmi a favore della salute dei lavoratori del Gruppo

I dipendenti delle società controllate del Gruppo hanno accesso ai servizi di assistenza sanitaria integrativa, screening preventivi e agevolazioni a prestazioni mediche attraverso l'adesione al Fondo Est.

Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali

Il Gruppo si impegna ad evitare e mitigare gli impatti negativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente connessi alle sue attività e ai servizi tramite le sue relazioni commerciali. In termini specifici tale impegno si traduce anche in procedure specifiche previste dal sistema di gestione in materia di servizi affidati a terzi, anche ai fini della riduzione dei rischi e della gestione adeguata dei rischi di interferenza.

Gestione processi e attrezzature

Ai dipendenti del Gruppo vengono forniti i dispositivi di protezione individuale secondo necessità, in relazione alle mansioni e ruoli ricoperti.



Infortunati sul lavoro - personale dipendente

Gli infortuni sul lavoro hanno interessato un numero limitato di dipendenti del Gruppo nel corso del biennio considerato e non si sono verificati infortuni gravi e/o mortali. Si evidenzia che nel periodo di rendicontazione Agribologna non ha riscontrato casi di malattie professionali.

INFORTUNI SUL LAVORO	UNITÀ	2020	2021
	Nr		
Infortunati mortali		-	-
Infortunati gravi		-	-
Altri infortuni		8	7
Totale infortuni registrati		8	7
di cui: Incidenti in itinere		-	-
Totale ore lavorate	h	335.570	367.643
Giorni assenza per infortuni	Nr	265	169
Indici infortuni			
Altri infortuni		23,84	19,04
Indice Gravità Infortuni		0,79	0,46
Giorni di assenza per tipologia	Nr		
Infortunati		265	169
Malattie		2.947	2.853
Congedi (maternità – parentali)		1.264	1.750
Altro		24	190
Totale		4.500	4.962

Infortunati - altri lavoratori

Si evidenzia che l'attuale procedura di gestione dei dati relativi agli infortuni sul lavoro prevede la raccolta sistematica dei dati relativi agli "altri lavoratori", ovvero relativi a lavoratori che non sono dipendenti ma il cui lavoro e/o luogo di lavoro è controllato dall'impresa. Tali casi possono riguardare in particolari facchini e operai esterni dei quali il Gruppo si avvale. Si rileva peraltro che, nel corso del 2021, così come nel 2020 non sono state effettuate segnalazioni da tali fornitori al riguardo di incidenti intervenuti nel corso delle attività svolte per Agribologna.

INFORTUNI SUL LAVORO ESTERNI	UNITÀ	2020	2021
	Nr		
Infortunati mortali		-	-
Infortunati gravi		-	-
Altri infortuni		2	2
Totale infortuni registrati		2	2
di cui: Incidenti in itinere			
Totale ore lavorate	h	142.519	212.314
Giorni assenza per infortuni	Nr	71	19
Indici infortuni			
Indice Frequenza Infortuni			
Mortali		-	-
Infortunati gravi		-	-
Altri infortuni		14,03	9,42
Indice Gravità Infortuni		0,50	0,09

Pandemia da COVID-19

In un periodo in cui l'emergenza sanitaria ha influenzato fortemente le abitudini della popolazione nazionale e internazionale e ha messo in seria difficoltà tutti i mercati, in particolare, il mercato del lavoro, Agribologna ha ricevuto la piena collaborazione di tutto il personale, di cui ha apprezzato la volontà di porsi al servizio dell'azienda e la capacità di comprendere la difficoltà del momento.

Questo ha consentito di ridurre al minimo l'accesso agli ammortizzatori sociali e a contenere il numero di ore di cassa integrazione fruita rimanendo al di sotto del 10% delle ore effettivamente lavorate.

Rispetto al 2020, l'anno in cui l'emergenza ha prodotto maggiori effetti negativi, nel 2021, il numero di ore di cassa integrazione è rimasto al di sotto delle 30 mila complessive contro le oltre 335 mila effettivamente lavorate nello stesso periodo.

Si evidenzia inoltre che nel 2020 durante la pandemia, le società controllate: Conor, Conor T, Conor V, Conor F, hanno perso oltre il 40% dei volumi di vendita, rispetto al 2019, tuttavia grazie agli ammortizzatori sociali sono stati mantenuti tutti i posti di lavoro. Mentre nel 2021, le Società controllate: Conor, Conor V hanno perso oltre il 20% dei volumi di vendita, rispetto al 2019. Si conferma che grazie agli ammortizzatori sociali sono stati preservati tutti i posti di lavoro.

Benché siano stati introdotti numerosi interventi normativi volti a fronteggiare l'emergenza epidemiologica, il Gruppo ha sempre cercato i migliori strumenti per tutelare la professionalità e il reddito dei lavoratori minimizzando gli effetti generati dall'emergenza favorendo lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile (smart working) fornendo, allo stesso tempo, la necessaria flessibilità organizzativa al lavoratore che ne ha tratto anche un beneficio in termini di qualità della vita.

Con l'ingresso di una nuova professionalità in azienda nella seconda metà del 2022, Agribologna si impegna a valutare strumenti di welfare aziendale da rendere eventualmente operativi gradualmente nelle Società del Gruppo a partire dal 2024.



Collaborazioni e partnership

GRI 102-12 102-13 413-1

• Associazioni di categoria



CSO ITALY
CENTRO SERVIZI ORTOFRUTTICOLI

CSO Italy- Centro Servizi Ortofrutticoli - Agribologna è associata a CSO Italy, della quale fanno parte molte delle aziende italiane leader nella produzione e commercializzazione dell'ortofrutta nazionale. Completano la gamma degli associati aziende specializzate in diversi ambiti della filiera ortofrutticola, dal packaging, alla logistica, alla lavorazione, alla distribuzione.

La Mission di CSO Italy è fornire servizi utili agli associati per migliorare e rendere sempre più efficiente e competitiva l'ortofrutta italiana e aumentarne la competitività attraverso la sinergia tra operatori. Attraverso:

- la valutazione della consistenza delle produzioni dei soci a livello ettariale e per volume prodotti;
- valutazioni in merito agli andamenti dei Mercati nazionali ed esteri;
- la pianificazione e il coordinamento di progetti di promozione su Mercati nazionali ed esteri;
- consulenze tecniche e attività di lobbying politica a favore dei soci;

Agribologna e CSO Italy hanno collaborato su alcuni progetti, uno in particolare ha riguardato l'ottenimento e protezione del marchio collettivo, (zucchina chiara di Bologna).



Ri.Nova - Da dicembre 2021, C.R.P.V. (Centro Ricerche Produzioni Vegetali) e Alimos (Alimenta la salute) si sono uniti in Ri.Nova, il nuovo polo regionale dell'innovazione agroalimentare. Al centro di ricerca sono associate le maggiori imprese di lavorazione e confezionamento delle produzioni vegetali, compreso il settore vitivinicolo. Le principali attività svolte sono:

- coordinamento di programmi di ricerca su selezioni varietali e difesa delle piante in collaborazione con i maggiori centri di ricerca nazionali del settore;
- collaborazione con la Regione Emilia-Romagna nella stesura dei disciplinari di produzione regionale;
- realizzazione e presentazione di progetti di ricerca in collaborazione con i soci;

Ri.Nova con Agribologna ha svolto diversi progetti di ricerca, nei seguenti ambiti: innovazione varietale, sviluppo e realizzazione di prototipi funzionali al confezionamento dei prodotti.



Legacoop - Agribologna e Conor sono iscritte a Legacoop Bologna, di cui il Presidente di Agribologna è membro del direttivo, mentre Conor Toscana è iscritta a Legacoop Toscana. Per conseguire i propri obiettivi Legacoop sviluppa servizi e progetti per le Imprese Cooperative e per promuovere la cultura della Cooperativa, affermandone i valori e sostenendo con la propria azione di rappresentanza il ruolo economico, sociale e civile e la capacità di rispondere ai bisogni delle persone.



● Enti Benefici, Cooperative Sociali e Amministrazioni pubbliche

Agribologna e le sue Società controllate intrattengono relazioni di collaborazione sui territori in cui operano con enti benefici, cooperative sociali e amministrazione pubbliche al fine di sostenere la comunità, in particolare, per aiutare le fasce più deboli della popolazione..

 **Cooperativa La Romagnola Rimini per tutti** - (2016/2021)
- L'attività principale della Cooperativa, che Agribologna sostiene annualmente con donazioni, è il "Rimini per Tutti". Si tratta di un servizio concepito per consentire l'accesso al lavoro e alle terapie a tutti coloro che non hanno la possibilità di utilizzare mezzi pubblici: persone in carrozzina o con problemi di deambulazione anche temporanei. E', quindi, un servizio che in maniera ampia si riflette su tutta la cittadinanza, in quanto non è destinato ai soli disabili. Con la gestione di questo servizio la Cooperativa Sociale "La Romagnola" persegue un fine fondamentale: rendere effettivo il diritto alla mobilità di persone disabili e attuare inserimenti lavorativi non solo nel Comune ma anche nella provincia di Rimini. La Romagnola svolge, inoltre, per le Cooperative di Agribologna un servizio di catering in occasione di pranzi sociali.

Comune di San Pietro in Casale (2021) - Agribologna ha elargito un contributo per la realizzazione di un'area attrezzata inclusiva e per bambini sita nel parco di via Roma (come da approvazione del Progetto con delibera della giunta n. 46/2021).

 **Comunità di San Patrignano** (2020 e 2021) - Agribologna da alcuni anni dona un contributo alla Comunità attraverso operazioni di comarketing in accordo e collaborazione con un'importante catena distributiva;

 **Associazione Amici dell'Ortica - Sagra dell'ortica Malalbergo** (2020 e 2021) - Associazione Amici dell'Ortica nasce per far conoscere una pianta che sembrava essere dimenticata da tempo, anche se sempre presente nella tradizione emiliana passata. Proprio in onore di questa pianta che cresce spontanea, l'Associazione ha deciso di farne l'assoluta protagonista di una Sagra il cui ricavato è devoluto a Enti benefici del territorio. Agribologna provvede a fornire prodotti (in particolare di IV° gamma) unitamente ad una donazione all'Associazione per sostenerne le attività.

 **Hospice Seragnoli Bentivoglio** (2015 e 2021) - È una delle più importanti strutture sanitarie per malati terminali situata nel Comune di Bentivoglio (BO) ed è circondata da ampi spazi verdi. Agribologna da oltre un decennio, prima in partnership con Camst Group, e poi con Conor sostiene con donazioni la Fondazione.



Cooperativa Sociale il Bettolino - La Cooperativa nata nel 1989 con sede a Reggio Emilia ha come scopo principale quello di perseguire la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini disabili e svantaggiati, attraverso lo sviluppo di esperienze di lavoro nei settori agricolo, industriale, commerciale e dei servizi, oltre ad attività di carattere educativo e socio-sanitario-assistenziale. La Cooperativa è Socia di Agribologna, che sin dall'inizio della collaborazione ha provveduto a dare la propria assistenza commerciale, tecnica e finanziaria oltre che a creare le condizioni affinché il Bettolino potesse ottenere contributi pubblici.

Le azioni sino ad ora svolte hanno consentito di migliorare il ciclo economico della Cooperativa, con effetti e ricadute positive sulla gestione attuata in campo sociale.



Cooperativa Coltivare Fraternità - Agribologna è Socia della Cooperativa Coltivare Fraternità che nasce con lo scopo di inserire giovani e persone che vivono condizioni difficili in un cammino educativo, affinché ciascuno possa imparare a prendersi cura della realtà che lo circonda, nel modo in cui solo l'agricoltura sa insegnare. La Cooperativa cerca di sostenere l'inserimento sociale e lavorativo e generare benefici inclusivi, favorire percorsi terapeutici, riabilitativi e di cura. Coltivare Fraternità usa solo prodotti e concimi di origine naturale. La loro parola d'ordine è rispetto per il prodotto e per il suo ambiente naturale di crescita. Inoltre, si cerca di creare nell'azienda una "biodiversità dell'ambiente", mantenendo una rotazione costante delle colture e utilizzando solo semi biologici.

● Centri di formazione - Istituti scolastici e Università

Alternanza Scuola Lavoro - Agribologna nello svolgimento delle proprie attività potrebbe impiegare lavoro giovanile (lavoratori di età compresa fra i 16 ed i 18 anni) che hanno però concluso con profitto il percorso scolastico obbligatorio. Nel caso di lavoratori minori è prevista esclusivamente l'attivazione di contratti di apprendistato in conformità alle normative in vigore. Tale impegno viene applicato anche ai propri fornitori; l'utilizzo di lavoro giovanile nel rispetto delle normative in vigore, nelle attività dei propri fornitori e sub-fornitori è infatti una condizione fondamentale per il mantenimento di un rapporto di collaborazione. Nel periodo di rendicontazione non si è registrata la presenza di lavoratori minori nel Gruppo per progetti di Alternanza Scuola-Lavoro.

IFOA - Agribologna nel 2020 e 2021 ha attivato 4 stage aziendali presso la propria struttura grazie alla collaborazione con IFOA. IFOA è un Ente di Formazione, nato dalla volontà delle Camere di Commercio, e Agenzia per il lavoro, per offrire percorsi di crescita, formazione e programmi di inserimento nel mondo del lavoro. IFOA da sempre opera a livello nazionale e su scala globale.

Università degli Studi di Scienze gastronomiche di Pollenzo - Nel 2021, Agribologna ha attivato 1 tirocinio aziendale con l'Università degli Studi di Scienze gastronomiche di Pollenzo. I tirocinanti sono affiancati da tutor e operano nell'Ufficio Tecnico / Qualità e nell'Ufficio adibito alla Logistica.

Indice dei contenuti GRI

GRI 102-55

Ove non diversamente specificato, sono stati utilizzati i GRI Standards pubblicati nel 2016. Per l'informativa sui temi di prelievi idrici ed in materia di salute e sicurezza sul lavoro sono stati rispettivamente utilizzati gli standard GRI 303 Acqua e scarichi e GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro, pubblicati nel 2018. Relativamente all'informativa sui rifiuti è stata adottato lo standard GRI 306 Rifiuti, pubblicato nel 2020. In materia di rendicontazione delle tematiche fiscali è stato applicato il GRI 207 Imposte (2019).

GRI Sustainability Reporting Standard	Riferimenti Capitolo / Paragrafo	Note Applicazione standard / Omissioni
102	INFORMATIVA GENERALE PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE	
102-1	Nome dell'organizzazione	Nota metodologica 01 Agribologna / Profilo e identità
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	01 Agribologna / Profilo e identità 01 Agribologna / La base sociale e i territori
102-3	Luogo della sede principale	01 Agribologna / Profilo e identità
102-4	Luogo delle attività	01 Agribologna / Profilo e identità
102-5	Proprietà e forma giuridica	01 Agribologna / Profilo e identità
102-6	Mercati serviti	01 Agribologna / Profilo e identità 01 Agribologna / La base sociale e i territori
102-7	Dimensione dell'organizzazione	01 Agribologna / Profilo e identità
102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	08 Le persone / Personale
102-9	Catena di fornitura	04 Filiera e produzione / Il modello Agribologna 04 Filiera e produzione / I soci 04 Filiera e produzione / I fornitori
102-11	Principio di precauzione	03 Governance / La gestione dei rischi
102-12	Iniziativa esterne	09 Le relazioni con il territorio / Collaborazioni e partnership
102-13	Adesione ad associazioni	09 Le relazioni con il territorio / Collaborazioni e partnership
	STRATEGIA	
102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	Lettera agli stakeholder
102-15	Impatti chiave, rischi e opportunità	02 Sostenibilità e strategia / Gli scenari di settore 02 Sostenibilità e strategia / L'impegno di Agribologna per lo sviluppo sostenibile

	ETICA ED INTEGRITA'	
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	01 Agribologna / Profilo e identità
	GOVERNANCE	
102-18	Struttura della governance	03 Governance / Il sistema di governance
102-23	Presidente del massimo organo di governo	03 Governance / Il sistema di governance
	COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER	
102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	02 Sostenibilità e strategia / Impatti e temi materiali
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	08 Le persone / Personale
102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	02 Sostenibilità e strategia / Impatti e temi materiali
102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	02 Sostenibilità e strategia / Impatti e temi materiali
102-44	Temi e criticità chiave sollevati	02 Sostenibilità e strategia / Impatti e temi materiali
	PRATICHE DI RENDICONTAZIONE	
102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	Nota metodologica
102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	Nota metodologica
102-47	Elenco dei temi materiali	02 Sostenibilità e strategia / Impatti e temi materiali
102-50	Periodo di rendicontazione	Nota metodologica
102-51	Data del report più recente	Nota metodologica
102-52	Periodicità di rendicontazione	Nota metodologica
102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	Nota metodologica
102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	Nota metodologica
102-55	Indice dei contenuti del GRI	Indice dei contenuti GRI
	MODALITA' DI GESTIONE	
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	02 Sostenibilità e strategia / Impatti e temi materiali
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	03 Governance / Le politiche e i sistemi di gestione 03 Governance / La Responsabilità sociale 03 Governance / La gestione dei rischi 03 Governance / La conformità alle regole 04 Filiera e produzione / Il modello Agribologna 04 Filiera e produzione / Logistica e distribuzione 05 Qualità, salute e sicurezza alimentare / Standard e certificazioni di prodotto 05 Qualità, salute e sicurezza alimentare / Qualità e tracciabilità

103-3	Valutazione delle modalità di gestione	03 Governance / Le politiche e i sistemi di gestione 03 Governance / La Responsabilità sociale 03 Governance / La gestione dei rischi 03 Governance / La conformità alle regole 04 Filiera e produzione / Logistica e distribuzione 05 Qualità, salute e sicurezza alimentare / Standard e certificazioni di prodotto 05 Qualità, salute e sicurezza alimentare / Qualità e tracciabilità	
GRI 200	TEMI ECONOMICI		
201	PERFORMANCE ECONOMICHE		
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	07 Performance economica e finanziaria / La generazione e distribuzione di valore	
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	04 Filiera e produzione / I soci 04 Filiera e produzione / I fornitori	
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	03 Governance / Le politiche e i sistemi di gestione	
206	COMPORTEMENTO ANTICONCORRENZIALE		
206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	03 Governance / La conformità alle regole	
207	IMPOSTE - 2019		
207-1	Approccio alla fiscalità	03 Governance / La conformità alle regole	
207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	03 Governance / La conformità alle regole	
207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	03 Governance / La conformità alle regole	
207-4	Rendicontazione Paese per Paese	03 Governance / La conformità alle regole	
GRI 300	TEMI AMBIENTALI		
301	MATERIALI		
301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	06 Ambiente e utilizzo responsabile delle risorse / Materiali utilizzati	
301-2	Materiali utilizzati che provengono da riciclo	06 Ambiente e utilizzo responsabile delle risorse / Materiali utilizzati	
301-3	Prodotti recuperati o rigenerati e relativi materiali di imballaggio	06 Ambiente e utilizzo responsabile delle risorse / Materiali utilizzati	

302	ENERGIA		
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	06 Ambiente e utilizzo responsabile delle risorse / Energia, emissioni e cambiamenti climatici	
302-3	Intensità energetica	06 Ambiente e utilizzo responsabile delle risorse / Energia, emissioni e cambiamenti climatici	
303	ACQUA E SCARICHI IDRICI - 2018		
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	06 Ambiente e utilizzo responsabile delle risorse / L'acqua	
303-3	Prelievo idrico	06 Ambiente e utilizzo responsabile delle risorse / L'acqua	
303-5	Consumo di acqua	06 Ambiente e utilizzo responsabile delle risorse / L'acqua	
305	EMISSIONI		
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	06 Ambiente e utilizzo responsabile delle risorse / Energia, emissioni e cambiamenti climatici	
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	06 Ambiente e utilizzo responsabile delle risorse / Energia, emissioni e cambiamenti climatici	
305-4	Intensità delle emissioni di GHG	06 Ambiente e utilizzo responsabile delle risorse / Energia, emissioni e cambiamenti climatici	
306	RIFIUTI		
306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	06 Ambiente e utilizzo responsabile delle risorse / Gestione rifiuti	
306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	06 Ambiente e utilizzo responsabile delle risorse / Gestione rifiuti	
306-3	Rifiuti prodotti	06 Ambiente e utilizzo responsabile delle risorse / Gestione rifiuti	
306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	06 Ambiente e utilizzo responsabile delle risorse / Gestione rifiuti	
306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	06 Ambiente e utilizzo responsabile delle risorse / Gestione rifiuti	
307	COMPLIANCE AMBIENTALE		
307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	03 Governance / La conformità alle regole	
308	VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI		
308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	04 Filiera e produzione / I fornitori	

GRI 400	TEMI SOCIALI	
401	OCCUPAZIONE	
401-1	Nuove assunzioni e turnover	08 Le persone / Personale
401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	08 Le persone / Personale
401-3	Congedo parentale	08 Le persone / Personale
403	SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO - 2018	
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	08 Le persone / Salute e sicurezza sul lavoro
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	08 Le persone / Salute e sicurezza sul lavoro
403-3	Servizi di medicina sul lavoro	08 Le persone / Salute e sicurezza sul lavoro
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	08 Le persone / Salute e sicurezza sul lavoro
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	08 Le persone / Salute e sicurezza sul lavoro
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	08 Le persone / Salute e sicurezza sul lavoro
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	08 Le persone / Salute e sicurezza sul lavoro
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	08 Le persone / Salute e sicurezza sul lavoro
403-9	Infortuni sul lavoro	08 Le persone / Salute e sicurezza sul lavoro
403-10	Malattie professionali	08 Le persone / Salute e sicurezza sul lavoro
404	FORMAZIONE E ISTRUZIONE	
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	08 Le persone / Formazione e competenze
405	DIVERSITA' E PARI OPPORTUNITA'	
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	08 Le persone / Personale
406	NON DISCRIMINAZIONE	
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	03 Governance / La conformità alle regole

413	COMUNITA' LOCALI	
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	09 Le relazioni con il territorio / Collaborazioni e partnership
414	VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI	
414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	04 Filiera e produzione / I fornitori
416	SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI	
416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	03 Governance / La conformità alle regole
418	PRIVACY DEI CLIENTI	
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	03 Governance / La conformità alle regole
419	COMPLIANCE SOCIO-ECONOMICA	
419-1	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	03 Governance / La conformità alle regole